



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

Liceo Classico

Classe V Sezione A

I. S. I. S. - "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Prot. 0004825 del 15/05/2023
IV (Entrata)





LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
 Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
 Liceo Internazionale Scientifico
 Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
 Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
 tel. 055-2396302 - fax 055-219178
 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it



Esami di Stato A.S. 2023/2023

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: **Liceo Classico**

Classe **V** Sezione **A**

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Leonardo BUCCIARDINI
Latino e Greco	Maurizio CIAPPI
Inglese	Giulietta ADORE
Filosofia e Storia	Flavia STRAMANDINO
Matematica e Fisica	Elisa MANGIALAVORI
Scienze naturali	Mila ROSSI
Storia dell'Arte	Marta GABBRIELLI
Scienze Motorie e Sportive	Gaia PALLONI
Religione	Bernardo BONECHI

Il Coordinatore

Prof. Maurizio CIAPPI

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Anna PEZZATI

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

- 1.1. Considerazioni generali
- 1.2. Quadro orario

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1. Dati statistici
- 2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti
- 2.3. Il Consiglio di classe

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

- 3.1. Finalità generali del percorso formativo
- 3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali
- 3.3. Obiettivi disciplinari

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

- 11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate
- 11.2. Criteri di valutazione
- 11.3. Valutazione della condotta
- 11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 11.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

13. ALLEGATO B: griglie di valutazione (griglie prima e seconda prova scritta e colloquio; griglie di Istituto)

14. ALLEGATO C: testi delle prove effettuate come simulazione dell'Esame di Stato

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1. Considerazioni generali

Il Liceo Classico Machiavelli, il più giovane del territorio fiorentino, nel corso della propria attività, ha sempre coniugato la vivacità degli interessi culturali con il rigore della didattica. Alunni di provenienze diverse trovano un clima accogliente che ne favorisce l'integrazione.

L'impostazione didattica si ispira alle più aggiornate metodologie e nei processi di insegnamento-apprendimento di gran parte delle discipline, comprese quelle classiche, è frequente l'impiego delle tecnologie informatiche.

Secondo una concezione di unitarietà del sapere si elaborano rinnovate esperienze multidisciplinari, sia nell'ambito del lavoro quotidiano - che vede la costante interazione tra i docenti delle diverse discipline - sia nell'attivazione di progetti rispondenti ai bisogni formativi degli allievi.

A tal proposito vale la pena di citare alcune iniziative, quali la collaborazione del liceo con la Biblioteca Medicea Laurenziana – definita dall'aprile 2011 da un protocollo d'intesa – nel cui ambito si elaborano progetti di rilevante spessore culturale come “Il viaggio dei libri”, iniziativa che ha ottenuto un significativo riconoscimento in occasione della IX edizione del Salone Italiano dell'Educazione, a Genova (2012). Nel periodo dicembre 2012 - gennaio 2013 è stata allestita una mostra di manoscritti, presso la Biblioteca Medicea Laurenziana stessa, curata da alcuni docenti e studenti del liceo. La collaborazione del Liceo con la Biblioteca prosegue su iniziativa dei docenti di lettere.

Inoltre, con il progetto “Invito all'ascolto musicale” si integra il già ricco percorso culturale del Liceo Classico con l'approccio all'ambito musicale attraverso qualificate lezioni teoriche ed esperienze di ascolto di concerti dell'Orchestra Regionale Toscana. A cura dei docenti del Liceo Classico, da alcuni anni si svolgono studi sulle opere d'arte presenti a Palazzo Rinuccini, e si effettuano visite guidate da parte degli studenti negli ambienti più significativi dal punto di vista storico-artistico.

Il laboratorio di Teatro classico – tradizione costante dal 1996 come importante occasione di valorizzazione della creatività dei nostri studenti - propone la rilettura, la riscrittura e la messa in scena di opere classiche.

L'approfondimento nell'ambito scientifico si realizza con l'adesione a progetti quali “Pianeta Galileo” e differenti attività laboratoriali.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	31	31	31

*Con potenziamento dell'inglese (progetto PTOF: 1 ora aggiuntiva ad adesione volontaria svolta in compresenza con il lettore madrelingua per approfondimenti tematici di ordine socio-letterario.)

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	20	17	19
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	3	0
Non promossi a giugno	1	0	-
Promossi senza sospensione giudizio	10	16	-
Promossi dopo sospensione giudizio	9	4	-
Non promossi dopo sospensione del giudizio	1	0	-
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	0	1	1

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

All'inizio del *terzo anno* del percorso liceale il gruppo classe composto da 20 alunni, tutti provenienti dalla precedente classe seconda, aveva dato di sé un'impressione nel complesso positiva: gli allievi mostravano infatti interesse per le differenti materie, aprendosi al confronto sugli argomenti curriculari e partecipando alle lezioni, chi più timidamente, chi più attivamente. D'altra parte, alcuni ragazzi rivelavano carenze dal punto di vista delle abilità argomentative, di rielaborazione critica, e di strutturazione di un metodo di studio efficace. In questo quadro la forzata introduzione della DDI a metà circa del I quadrimestre creava delle criticità che molti allievi non riuscivano a gestire: il gruppo classe mostrava la tendenza a tenere un atteggiamento spesso inadeguato e immaturo, in numerose occasioni, con ripetuti tentativi di sottrarsi ad una partecipazione attiva e proficua al dialogo educativo. Significativa, inoltre, era la mancanza di elementi trainanti che stimolassero una sana competizione all'approfondimento, anche perché l'indubbia presenza di un certo numero di alunni seriamente e costantemente impegnati nello studio e nel raggiungimento di un profitto di alto livello, non riusciva a costituirsi come una componente incoraggiante

per l'intera scolaresca. Bisogna altresì precisare che i tempi di apprendimento e di assimilazione, piuttosto lenti per alcuni, finiva per condizionare il lavoro di tutti, al punto che al momento dello scrutinio finale di giugno solo la metà degli allievi (10) fu promossa alla classe successiva, mentre per ben 9 studenti fu deliberata la sospensione del giudizio ed un'alunna non fu ammessa; infine, durante la ripresa dello scrutinio a settembre il C.d.C. decise la non ammissione alla classe quarta di un altro alunno.

Il *quarto anno* sembrò aprirsi all'insegna di una rinnovata serenità: nel complesso, infatti, il gruppo classe, arricchito dalla presenza di ben 3 allievi provenienti da un altro istituto, sebbene 2 alunne frequentassero l'intero anno scolastico all'estero ed 1 ragazza avesse deciso di trasferirsi in un'altra scuola, mostrava piacere ed interesse nel ritrovarsi insieme a seguire le lezioni in presenza delle differenti materie, dopo le indubbie difficoltà del precedente anno, partecipando con una certa vivacità alle lezioni, per quanto talvolta in maniera ricettiva, piuttosto che propositiva, ed evidenziando di aver acquisito alcune nozioni fondamentali dei diversi argomenti affrontati durante l'anno scolastico appena trascorso. D'altra parte, non mancarono episodi, quali assenze strategiche di numerosi alunni in occasione di verifiche o richieste avanzate il giorno stesso della prova di non effettuare le interrogazioni previste, o ancora ingressi posticipati e/o uscite anticipate, che misero in evidenza il permanere di una certa immaturità da parte della scolaresca. Sul piano del profitto la preparazione del gruppo classe appariva ancora eterogenea: accanto ad allievi che mostravano un livello di conoscenze, di competenze e di capacità soddisfacente, con casi di rendimento buono o addirittura ottimo, emergevano alcuni alunni che si muovevano, pur con difficoltà più o meno accentuate, nell'ambito della sufficienza e casi di singoli ragazzi che, invece, non riuscivano ancora a raggiungere un profitto di livello accettabile in tutte le discipline, sia a causa di uno studio domestico superficiale e discontinuo, sia per la presenza di lacune pregresse mai del tutto superate. La scolaresca altresì tendeva a manifestare nei confronti delle differenti materie un atteggiamento ancora piuttosto imbrigliato in rigidità schematiche e talvolta impacciato nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'individuazione dei loro aspetti interdisciplinari, anche per debolezze più o meno marcate nelle abilità espressive, a livello sia orale, che soprattutto scritto.

Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico, grazie ad un lavoro attento e curato da parte dei docenti delle singole discipline e ad una partecipazione al dialogo educativo da parte degli alunni via via più matura, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e abilità, discussi e concordati in sede di programmazione furono raggiunti da quasi tutti gli allievi. In particolare, molti studenti lavorarono all'altezza dei loro mezzi, ottenendo un profitto di livello discreto, con punte decisamente buone e casi di eccellenza. Altri, invece, si attestarono sul livello della sufficienza, più o meno piena. Un esiguo numero (4), infine, partecipò al percorso didattico in modo discontinuo e, visto lo svantaggio con cui aveva iniziato, non riuscì a raggiungere risultati accettabili in tutte le materie e, conseguentemente, in sede di scrutinio finale ebbe la sospensione del giudizio. Tuttavia, tali carenze si rivelarono recuperate nel corso dei successivi esami di settembre.

Il *quinto anno* ha visto la classe composta da 19 allievi, 13 femmine e 6 maschi, tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno scolastico; 2 alunne sono rientrate dopo aver frequentato l'intero quarto anno all'estero, rispettivamente a Charleroi in Belgio e a Città del Capo in Sud Africa, mentre 1 alunno ha cambiato istituto all'inizio del presente anno. D'altra parte, 1 allieva, dopo aver partecipato alle lezioni durante le prime settimane di scuola, ha dovuto cessare la frequenza per gravi motivi di salute, mentre per 1 studente il C.d.C. ha ritenuto opportuno, in accordo con la famiglia,

l'attivazione di un BES. Il nuovo anno scolastico è sembrato essersi aperto all'insegna del clima di serenità e di partecipazione che aveva caratterizzato l'andamento dell'anno passato: nel complesso, infatti, il gruppo classe ha mostrato piacere ed interesse nel ritrovarsi di nuovo insieme a frequentare l'ultimo anno di liceo, partecipando con una certa vivacità alle lezioni delle differenti discipline, per quanto ancora una volta in maniera ricettiva, piuttosto che propositiva. D'altra parte, sul piano del profitto il gruppo classe evidenziava una preparazione ancora parzialmente eterogenea e il permanere di un atteggiamento talvolta piuttosto imbrigliato in rigidità schematiche e impacciato nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'individuazione dei loro aspetti interdisciplinari. Inoltre, nel corso del I quadrimestre, non sempre venivano rispettate le consegne e le scadenze previste dal lavoro didattico svolto in classe e a questo comportamento si accompagnava talvolta uno studio domestico inadeguato. Tuttavia, nel corso del II quadrimestre, sotto la continua pressione del consiglio di classe, che, consapevole delle effettive capacità di apprendimento degli alunni, auspicava insistentemente un atteggiamento più responsabile in vista dell'esame di stato, il gruppo classe è apparso cresciuto sotto il profilo della maturazione personale e del senso di responsabilità: la classe si è dimostrata più disponibile al percorso didattico e più interessata agli argomenti proposti, con una maggiore attenzione e una partecipazione più matura al lavoro di classe. E' altresì da rilevare che nel corso dell'intero anno scolastico la scolaresca ha aderito con impegno, interesse e partecipazione alle differenti iniziative proposte dal C.d.C. in merito alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e alle attività integrative ed extracurricolari.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta e orale pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone, se non addirittura ottime. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle differenti abilità, raggiungendo tuttavia un profitto globale pienamente sufficiente. Permangono, infine, casi isolati di allievi che riescono con difficoltà a raggiungere gli standard minimi in ogni disciplina, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di abilità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	L. BUCCIARDINI	L. BUCCIARDINI	L. BUCCIARDINI
Latino - Greco	M. CIAPPI	M. CIAPPI	M. CIAPPI
Inglese	G. ADORE/C. SPATARO	G. ADORE	G. ADORE
Filosofia - Storia	F. STRAMANDINO	F. STRAMANDINO	F. STRAMANDINO
Matematica - Fisica	E. MANGIALAVORI	E. MANGIALAVORI	E. MANGIALAVORI
Scienze naturali	R. SIMONI	M. ROSSI	M. ROSSI
Storia dell'arte	O. GUAITA	M. GABBRIELLI	M. GABBRIELLI
Scienze Motorie e Sportive	G. PALLONI	G. PALLONI	G. PALLONI/M. VODOLA/G. PALLONI
Religione	B. TATINI	B. BONECHI	B. BONECHI

Come si evince chiaramente dal prospetto, la classe ha potuto godere nel corso del triennio di una buona continuità didattica: si è infatti avuto un cambio di docente soltanto nel passaggio dal *terzo* al *quarto* anno e limitatamente alle discipline di *scienze naturali, storia dell'arte e religione*.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

L'indirizzo di studi classici si prefigge di offrire ai propri allievi un profilo culturale caratterizzato dai seguenti aspetti:

- Formazione di cittadini consapevoli delle proprie radici culturali e, nello stesso tempo, proiettati nel mondo attuale, con la capacità di porsi di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi con atteggiamento di comprensione razionale e critica.
- Acquisizione di una mentalità multidisciplinare, tale da cogliere con spirito critico le interconnessioni tra i diversi saperi e da consentire il superamento di qualsiasi contrapposizione tra gli aspetti umanistici e gli aspetti scientifici della cultura.
- Acquisizione di una specifica capacità di individuare nei diversi saperi, dove ci siano, le matrici classiche dei procedimenti e la loro evoluzione attraverso il pensiero moderno e contemporaneo.
- Acquisizione di un'ampia formazione di base, tale da permettere la prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria o in corsi IFTS.
- Competenze tali da consentire l'accesso ad un mercato del lavoro in rapida evoluzione - si nota infatti una nuova attenzione dei settori occupazionali verso i giovani provenienti dagli studi classici.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Formazione di una personalità armonica a livello affettivo-sociale e cognitivo.
- Competenza nella comunicazione corretta e coerente – orale e scritta – e nell'uso dei linguaggi specifici.
- Capacità di contestualizzazione storico-culturale delle conoscenze.
- Sviluppo di specifiche competenze nell'analisi testuale secondo le diverse tipologie disciplinari attraverso l'acquisizione di rigorosi strumenti filologici.
- Sviluppo di una specifica sensibilità per i valori estetici.
- Capacità di sintesi e di riflessione autonoma e critica.
- Acquisizione di metodologie idonee ad affrontare e a risolvere problemi.

3.3. Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

- Conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria, per orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.
- Conoscere gli avvenimenti più significativi della storia, nella loro concatenazione causale, nello sviluppo diacronico, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale.
- Conoscere le categorie essenziali elaborate dalla tradizione filosofica, sapendone inquadrare storicamente i principali autori attraverso la lettura dei testi più significativi.

- Possedere una competenza linguistico-comunicativa tale da poter accedere a informazioni di varia tipologia e da poter veicolare conoscenze, competenze e capacità, in particolare relative all'ambito storico-letterario dei paesi anglofoni.
- Conoscere e leggere opere d'arte.
- Conoscere e utilizzare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica.
- Conoscere il tipo di indagine propria delle discipline scientifiche e applicare modelli di convalida sperimentale e di interpretazione dei dati.
- Saper utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento di tutte le discipline.
- Conoscere e sviluppare le potenzialità comunicative dell'espressività corporea.
- Conoscere, nelle linee essenziali, lo specifico apporto delle molteplici tradizioni religiose nei diversi contesti culturali.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

Nello svolgimento dell'attività didattica sono state utilizzate *lezioni frontali*, necessarie per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, e, in alcune discipline, secondo le necessità, metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni: *lezioni interattive, esercitazioni, laboratori*.

Il Consiglio di classe ha seguito, nel corso dell'intero triennio liceale, il criterio della pluridisciplinarietà, facendo propria la tecnica della programmazione per obiettivi formativi e didattici. Conseguentemente, ha cercato di applicare tale criterio nella scelta dei percorsi all'interno dei programmi e nelle differenti riunioni del Consiglio di classe si è ampiamente discusso per cercare di uniformare metodi e criteri di valutazione.

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha previsto, insieme alla tradizionale lezione frontale, necessaria per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, anche metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ed autonomo. A seconda delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole discipline, sono state realizzate lezioni interattive, attività di studio guidato, discussioni collettive, approfondimenti tematici, risoluzione di casi e di quesiti, ricerche individuali e di gruppo, stesura di schemi ed appunti.

Il recupero *in itinere* e quello in orario extracurricolare hanno caratterizzato sistematicamente il lavoro dei docenti durante tutto il triennio, secondo le modalità previste in sede di programmazione iniziale.

5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata costituisce parte integrante dell'offerta formativa del Liceo Machiavelli, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono il Registro Elettronico Argo e la piattaforma Office 365 di Microsoft, con i relativi applicativi.

I criteri per l'attivazione della DDI sono stati quelli previsti dalla normativa vigente, dal Piano Scuola MI 2021-2022 e dal P.T.O.F. di Istituto.

Durante triennio la Didattica Digitale Integrata è stata attivata per l'intera classe nel corso del *terzo anno*, a.s. 2020-2021, in concomitanza con la pandemia da Covid-19; durante il *quarto anno*, a.s. 2021-2022, la Didattica Digitale Integrata è stata attivata invece solo per singoli alunni costretti di volta in volta all'isolamento perché risultati

positivi al contagio. Si precisa che nei periodi in cui la DDI è stata strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di situazioni di lock-down, è stata prevista una quota settimanale minima di lezione: almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. In tali periodi, allo scopo di dare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline l'orario delle attività educative e didattiche ha seguito questi criteri:

- ❖ utilizzo dell'orario in vigore al momento della sospensione delle attività didattiche in presenza;
- ❖ medesima scansione oraria delle lezioni;
- ❖ riduzione dell'unità oraria a 45 minuti per tutti gli studenti in collegamento audio-video con completamento dell'orario disciplinare in modalità asincrona.

6. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

I sussidi didattici fondamentali impiegati nel corso dell'intero triennio sono stati: i libri di testo in adozione, saggi e fotocopie di testi integrativi, schede di approfondimento e dispense realizzate dai docenti, documenti in lingua straniera e dizionari specifici, siti Internet, incontri e conferenze con esperti esterni.

Sono stati altresì usati, durante le lezioni in classe, la lavagna digitale e i collegamenti Internet multimediali, per vedere immagini e video, proiettare *slides* e schede proposte dai docenti, effettuare ricerche e approfondimenti *on line*. Anche la posta elettronica è stata utilizzata spesso per inviare comunicazioni e materiale didattico predisposto dai docenti, nonché per seguire le attività in cui erano impegnati gli studenti.

Per l'attività pratica di Scienze Motorie sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, Palestra Affrico, Palestra Frescobaldi, Palestra Fois, Campo scuola atletica ASSI, Campo scuola atletica Ridolfi. Anche l'attività di PCTO si è svolta, in diversi casi, in sedi esterne alla scuola.

Per quanto riguarda i tempi, l'attività didattica si è articolata in due quadrimestri, con pausa didattica e attività di recupero extracurricolare al termine del primo quadrimestre, con modalità di sportello, per gli alunni con carenze formative.

7. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 107/2015, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. Pertanto, pur tenendo conto delle modifiche apportate dalla più recente normativa (L. 145/2018 art. 1, co. 784-785) che ha rinominato i percorsi di Alternanza in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento", i progetti svolti dalla classe, essendo presentati in precedenza, sono stati opportunamente portati a termine secondo gli obiettivi prefissati. Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello

spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

Progetto	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023
<i>Approccio restauro dipinti</i> Istituto per l'arte e il restauro		2	
<i>Aristofane, Uccelli</i> Liceo "Alberti-Dante" Firenze			2
<i>Campus Lab Matematica</i> Università degli Studi di Firenze			1
<i>Campus Sostenibilità</i> Fondazione Cassa di Risparmio		3	
<i>Conosci la Costituzione con il teatro</i> Comune di Firenze	1		
<i>Coro del Machiavelli</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze	1	1	
<i>Corso Sicurezza PCTO</i> MIUR	16	2	
<i>Curvatura Biomedica</i> Ordine Provinciale Medici Firenze			3
<i>Dialoghi del Machiavelli</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze	5		3
<i>Hermes, giornalino del liceo classico</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze	2		
<i>In collezione</i> Fondazione Cassa di Risparmio	1		
<i>Itinerari danteschi</i> Università di Firenze	1		
<i>La stanza dell'attore</i> Liceo Classico Michelangiolo	1		
<i>Laboratorio di Teatro Classico</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze	6	3	2
<i>Orchestra del Machiavelli</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze		1	
<i>Orientarsi al futuro</i> Ordine Provinciale Psicologi Firenze			5
<i>Parentesi</i> Cooperativa Sociale Macramè		1	1

<i>Progetto accoglienza</i> Liceo "Niccolò Machiavelli" Firenze		4	
<i>Progetto Softball</i> Associazione Firenze Softball		1	
<i>Salone dello Studente</i> Campus Orienta		1	
<i>Sarò matricola</i> <i>Economia e Management</i> Università degli Studi di Firenze			2
<i>Scuola estiva di Diritto</i> Università degli Studi di Firenze		1	
<i>Students4Students</i> Associazione Le Mille e Una Rete			4
<i>SCAMBI/STAGE ESTERO</i> Intercultura		2	

8. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte.

Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento.

9. INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA CON METODOLOGIA CLIL

Il C.d.C. nel corso del quinto anno di studi non ha attivato alcun insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL.

10. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2020/2021)	Attività connesse al PCTO Attività connesse al percorso di Educazione Civica Certificazioni linguistiche Coro della scuola Dialoghi del Machiavelli Hermes, giornalino del liceo classico Laboratorio di teatro classico Notte nazionale del liceo classico Orchestra della scuola Progetti del CIC
Classe IV (A.S. 2021/2022)	Attività connesse al PCTO Attività connesse al percorso di Educazione Civica Certificazioni linguistiche

	Coro della scuola Corso di lingua cinese Dialoghi del Machiavelli Gita di un giorno a Roma: il centro storico, il Colosseo, il Foro Romano e il Palatino Laboratorio di teatro classico Notte nazionale del Liceo classico Orchestra della scuola Progetti del CIC
Classe V (A.S. 2022/2023)	Attività connesse al PCTO Attività connesse al percorso di Educazione Civica Ciclo di lezioni "Anni 70 non solo anni di piombo", tenuto dal Prof. Ermini dell'Università di Firenze Coro della scuola Corso sicurezza stradale, Lions Club Firenze Cosimo de' Medici Dialoghi del Machiavelli Gita di un giorno a Roma: la basilica di San Clemente, Palazzo Venezia, il Vittoriano e i Musei Vaticani Invito all'ascolto, progetto attuato dall'Orchestra Regionale Toscana Laboratorio di teatro classico Notte nazionale del Liceo classico Orchestra della scuola Partecipazione alla tavola rotonda di un giorno sul trasporto sostenibile organizzata da TOSCANDIA Progetti del CIC: donazione sangue (2 ore) e servizio civile "imparare facendo" (2 ore) Progetto Aristofane, <i>Uccelli</i> Progetto sull' <i>Antigone</i> di Sofocle Visita guidata alla mostra su Escher presso il Museo degli Innocenti di Firenze.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

11. VERIFICA E VALUTAZIONE

11.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

Secondo la normativa vigente, ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, deve aver conseguito, alla fine di ciascun quadrimestre, un congruo numero di valutazioni. In conformità a quanto deliberato dal Collegio del 14/9/2017, sono state somministrate, per ogni disciplina del piano di studi, almeno due verifiche per quadrimestre (orali/scritte/pratiche, a seconda della natura della disciplina).

Le prove scritte sono state pianificate da ciascun docente, di comune accordo con gli allievi e con idoneo preavviso, tenendo conto dell'organizzazione dei tempi necessari per lo svolgimento degli argomenti interessati, nonché di ulteriori prove di verifica previste; ai fini di una più equa distribuzione delle verifiche, i docenti si sono impegnati a non fissare più di una prova di verifica scritta nella stessa giornata.

Durante tutto il corso dell'anno scolastico sono state somministrate ripetute prove di verifica, scritte e orali, differenziate nel genere:

- ❖ verifiche orali con esposizione teorica ed eventuale applicazione pratica delle conoscenze (colloqui individuali, risposte a domande brevi e precise, discussioni, resoconti su lavori di gruppo, relazioni);
- ❖ verifiche scritte (prove tradizionali, test e prove strutturate, analisi di testi e letture dell'opera, risoluzione di casi e quesiti);
- ❖ esercitazioni pratiche in palestra.

11.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella riportata nell'allegato B.

11.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia riportata nell'Allegato B.

11.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'Allegato A dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022.

11.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

Il C.d.C. ha effettuato le seguenti simulazioni delle prove di esame:

- ❖ 8 maggio 2023: simulazione di seconda prova (latino);

❖ 11 maggio 2023: simulazione di prima prova (italiano).

12. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

13. ALLEGATI B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima e seconda prova scritta e colloquio orale; griglie di istituto)

14. ALLEGATO C: tracce elaborato simulazione delle prove d'esame

15. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

Firenze, 15 maggio 2023

Docenti	Firma
Giulietta ADORE	
Bernardo BONECHI	
Leonardo BUCCIARDINI	
Maurizio CIAPPI	
Marta GABBRIELLI	
Elisa MANGIALAVORI	
Gaia PALLONI	
Mila ROSSI	
Flavia STRAMANDINO	

Il Coordinatore

Prof. Maurizio CIAPPI

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Anna PEZZATI

ALLEGATI

ALLEGATI A RELAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Italiano

Latino

Greco

Inglese

Filosofia

Storia

Matematica

Fisica

Scienze Naturali

Storia dell'Arte

Scienze Motorie e Sportive

Religione

ALLEGATO B GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Griglie di valutazione della prima prova (Italiano)

Griglia di valutazione della seconda prova (Latino / Greco)

Griglia di valutazione ministeriale del colloquio

Griglia di valutazione di istituto del profitto

Griglia di valutazione di istituto del comportamento

Griglia di valutazione del percorso di Educazione Civica

ALLEGATO C TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

ALLEGATO D RELAZIONE E PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

**ALLEGATI A
RELAZIONI RELATIVE
ALLE SINGOLE
DISCIPLINE**

	<p style="text-align: center;">LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Italiano**

Docente: Prof.re **Leonardo Bucciardini**

Ore di lezioni settimanali n° **4**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- Acquisire una conoscenza ragionata dell'evoluzione della letteratura italiana nell'ambito della cultura e della storia europea.
- Acquisire una conoscenza approfondita dello sviluppo della letteratura italiana e dei suoi principali autori dall'Ottocento all'Età contemporanea.

In termini di competenze:

- Acquisire la capacità di comprendere e analizzare testi letterari di vario genere.
- Esporre gli argomenti studiati con fluidità e proprietà di linguaggio.
- Sapere organizzare correttamente il proprio lavoro, corredandolo di una documentazione appropriata.

In termini di capacità:

- Riuscire ad analizzare testi letterari e non letterari e a strutturare elaborati rispondenti alle varie tipologie della prima prova dell'Esame di Stato.
- Consolidare l'abitudine alla lettura.
- Riuscire a collegare gli argomenti studiati, riflettere su di essi individuandone cause e conseguenze.

2. Indicazioni di metodo e strumenti di lavoro

Il programma è stato svolto seguendo metodologie essenzialmente tradizionali; gli autori e le correnti letterarie sono stati inquadrati storicamente e culturalmente e degli autori sono stati forniti alcuni elementi biografici, attraverso lezioni prevalentemente frontali, anche se, soprattutto nella prima parte dell'anno, gli argomenti sono stati fatti presentare ai ragazzi (sempre con l'integrazione del docente). Quindi si è passati alla lettura diretta: i testi poetici sono stati letti, parafrasati, analizzati dal punto di vista dei

contenuti, dei temi, delle strutture formali, del genere letterario, dello stile; analogo lavoro è stato condotto sui testi in prosa, la cui lettura è stata assegnata talvolta come compito a casa (questo soprattutto nella parte conclusiva dell'anno). Ciò si è reso indispensabile soprattutto per i romanzi italiani dell' '800 e del '900, oggetto di analisi e di discussione in classe; attraverso l'analisi si sono evidenziati e sottolineati gli aspetti ideologici e stilistici più rilevanti, collegando ogni opera alle altre produzioni dello stesso autore o dello stesso clima culturale, nonché ai modelli di riferimento precedenti. Di volta in volta sono stati individuati, anche in relazione all'indirizzo di studio cui la classe appartiene, i collegamenti fra gli autori affrontati ed il mondo classico, per fare emergere, laddove possibile, la continuità fra le tematiche peculiari della classicità e la loro riproposizione in ambito moderno e contemporaneo; si è cercato comunque di dare agli alunni la possibilità di approfondire, attraverso la lettura diretta, i suggerimenti proposti.

3. Contenuti

Lettura di sei canti del *Paradiso* de *La divina Commedia* di Dante Alighieri.

Classicismo e romanticismo.

Giacomo Leopardi.

Realismo, Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga.

Simbolismo e Decadentismo.

Giovanni Pascoli.

Gabriele D'Annunzio.

Crepuscolari e futuristi.

Italo Svevo.

Luigi Pirandello.

Giuseppe Ungaretti (con confronto con le poesie di guerra di Clemente Rebora).

Umberto Saba.

Eugenio Montale.

Carlo Emilio Gadda.

Testi letti

Testi in uso:

E. Raimondi (a cura di), *Leggere, come io l'intendo*, Bruno Mondadori Editore, Volumi 5 e 6.

Dante Alighieri, *La Divina Commedia. Paradiso*, Palumbo.

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia. Paradiso*, canti I, III, XI, XII, XV (dal verso 82 alla fine), XVII.

ROMANTICISMO

Definizioni e caratteri del Romanticismo; le date e i luoghi; differenza fra romanticismo italiano ed europeo: dissidio storico ed ontologico: lirica e romanzo.

L'immaginario romantico: il tempo e lo spazio; l'opposizione io - mondo come contrasto storico o come condizione esistenziale; i temi letterari che ne derivano.

Le poetiche del Romanticismo europeo: la tendenza al simbolismo e quella al realismo.

I caratteri del Romanticismo italiano.

La battaglia fra "classici" e romantici in Italia: i manifesti romantici.

GIACOMO LEOPARDI

Leopardi moderno; la vita.

Il "sistema" filosofico leopardiano.

La poetica. Dalla poesia sentimentale alla poesia - pensiero.

Un nuovo progetto di intellettuale.

Lo *Zibaldone di pensieri*. Un diario del pensiero.

Zibaldone: Ricordi. La natura e la civiltà.

Le *Operette morali*. Elaborazione e contenuto: *Dialogo della Natura e di un Islandese*. *Dialogo di Plotino e Porfirio*. *Dialogo di Tristano e di un amico*. *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*.

La prima fase della poetica leopardiana (1818 - 1822).

Gli "idilli". *L'infinito*. *La sera del dì di festa*.

La seconda fase della poesia leopardiana (1828 - 1830). I canti pisano- recanatesi: *A Silvia*. *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*.

Elogio dell'"inutilità": lettura del preambolo allo *Spettatore fiorentino*.

Il Ciclo di Aspasia. *A se stesso*. Lettura di alcuni passi dell'*Ecclesiaste* (sua presenza nella riflessione leopardiana sul senso della vita e l'esistenza della divinità).

Ideologia e società: tra la satira e la proposta. Il messaggio conclusivo della *Ginestra*.

La ginestra o il fiore del deserto: lettura, parafrasi e analisi dei vv. 1 - 200, 297 - 317; sintesi dei vv. 202 - 296).

NATURALISMO E SIMBOLISMO

I luoghi, i tempi, le parole - chiave: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.

Naturalismo francese e Verismo italiano: poetiche e contenuti.

Caratteri e limiti del Decadentismo italiano.

Le interpretazioni del Decadentismo: il problema del giudizio di valore e quello della periodizzazione.

GIOVANNI VERGA

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga; la vita e le opere.

L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti": la poetica e il problema della "conversione".

Che cos'è l'impersonalità: la rivoluzione stilistica di Verga da *Nedda* a *Rosso Malpelo*.

Dedicatoria a Salvatore Farina (Prefazione a *L'amante di Gramigna*).

Rosso Malpelo e le altre novelle di *Vita dei campi*.

Lo straniamento e l'artificio della regressione.

Vita dei campi: *Rosso Malpelo*.

I Malavoglia: la morale dell'"ostrica"; il sistema dei personaggi; il confronto con Manzoni e con Zola; le soluzioni stilistiche.

Novelle rusticane: *La roba*. *Libertà*.

Mastro - don Gesualdo: la totale sfiducia nella storia.

Letture: *La morte di Gesualdo*. La sfiducia nella razionalità della storia negli autori siciliani: *I Viceré* di De Roberto (lettura del capitolo finale). *I vecchi e i giovani* di Luigi Pirandello (la morale di Don Cosmo Laurentano). *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (confronti fra Tancredi e lo zio e fra il principe e Chevalley).

GIOVANNI PASCOLI

La vita tra il "nido" e la poesia.

La poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo - borghese.

Myricae e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.

Il titolo della prima raccolta e i suoi temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta.

Myrica: *Il lampo. Il tuono. L'assiuolo.*
Poemetti: *Digitale purpurea. L'aquilone. Il vischio.*
Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno.*
Poemi Conviviali: *Alexandros.*

GABRIELE D'ANNUNZIO

D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa.
 L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo.
 Il grande progetto delle *Laudi*. Il libro dell' *Alcyone*: l'organizzazione interna e i temi.
Alcyone: La sera fiesolana. La pioggia nel pineto. Lungo l'Affrico.
Il piacere, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità: l'educazione di Andrea Sperelli.
 Caratteristiche essenziali de *Il trionfo della morte. Le vergini delle rocce. Il fuoco.*

LUIGI PIRANDELLO

La vita e la formazione filosofica e letteraria.
 Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude".
L'umorismo: la "forma" e la "vita"; la differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della "vecchia imbellettata".
 Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello.
 Tra Verismo e Umorismo: caratteri generali dei romanzi pirandelliani.
 I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno, centomila*.
 Primo piano su *Il fu Mattia Pascal*: i rapporti con la poetica dell'umorismo; la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi; la struttura e lo stile; i temi principali e l'ideologia; il confronto fra verosimile e vero; confronto con *L'idiota* di F. Dostoevskij.
 Lo "strappo nel cielo di carta".
 La parte finale di *Uno, nessuno e centomila*.
 Le *Novelle per un anno*: dall'Umorismo al Surrealismo.
Novelle per un anno: La carriola. Di sera, un geranio.
Sei personaggi in cerca d'autore: la sua elaborazione (le novelle metaletterarie); l'impossibilità del tragico; il confronto dilemmatico fra realtà e finzione.

ITALO SVEVO

Svevo e la nascita del romanzo di avanguardia in Italia.
 La vita e le opere.
 La cultura e la poetica.
 Caratteri dei romanzi sveviani: vicenda, temi e soluzioni formali in *Una vita*. Il quadrilatero dei personaggi, il tema del desiderio e quello dell'educazione in *Senilità*.
Una vita: Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale.
Senilità: inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo.
 Primo piano su *La coscienza di Zeno*: il titolo; l'organizzazione del racconto come "opera aperta"; la morte del padre; il matrimonio di Zeno; la moglie e l'amante; l'antagonista di Zeno; la psicoanalisi; la conclusione del romanzo; l'ironia; l'io narrante e l'io narrato; il tempo narrativo.

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita, la formazione, la poetica.
L'allegria di Ungaretti: il titolo, i temi, lo stile e la metrica; le novità formali.
L'allegria: In memoria. I fiumi. San Martino del Carso. Veglia. Sono una creatura.
Il dolore: Non gridate più.

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere; poetica, psicologia e filosofia nel primo Montale.

Ossi di seppia come "romanzo di formazione": l'"attraversamento di D'Annunzio" e la tecnica del correlativo oggettivo.

Ossi di seppia: I limoni. Non chiederci la parola. Spesso il male di vivere ho incontrato.

La poetica, i temi, le scelte stilistiche del secondo Montale: *Le occasioni*.

Le occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli. Non recidere, forbice, quel volto. La casa dei doganieri.

I temi de *La bufera ed altro. La primavera hitleriana.*

Il quarto Montale: la svolta di *Satura*.

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

UMBERTO SABA

Vita e personalità; la psicanalisi come fattore della poesia; il romanzo *Ernesto* e le *Scorciatoie*.

Canzoniere: Trieste. Città vecchia. Il Borgo. Amai.

CARLO EMILIO GADDA

Vita e personalità; l'esperienza della guerra e le prime esperienze di scrittura; i due grandi romanzi: *La cognizione del dolore* e *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*.

4. Verifiche e criteri valutazione

Le verifiche di apprendimento sono state svolte in forma di produzione orale e scritta.

Le prove orali sono state svolte secondo le seguenti modalità:

- lettura, parafrasi, spiegazione, contestualizzazione e commento di un dato testo;
- esposizione argomentata su tematiche del programma.

Le prove scritte hanno compreso parafrasi, sintesi, analisi tematica e stilistica di testi di prosa e di poesia.

Per la valutazione delle singole prove sono stati considerati tali aspetti:

- conoscenza dei contenuti e possesso di specifiche abilità connesse con il parlare e con lo scrivere;
- pertinenza e coerenza rispetto alle richieste;
- capacità di collegamento;
- capacità di rielaborazione personale.

5. Obiettivi raggiunti

Un buon gruppo di studenti dimostra di aver raggiunto conoscenze dei contenuti e competenze abbastanza esaurienti. In questo gruppo si distinguono alcuni alunni che dimostrano ottime conoscenze dei contenuti, analoghe competenze sia a livello di analisi e interpretazione dei testi sia nell'esposizione scritta e orale, oltre a capacità di autonomia e rielaborazione nel lavoro intellettuale; l'impegno e l'applicazione nello studio non sono sempre stati continui, anche se nella seconda parte dell'anno si è potuto constatare un apprezzabile miglioramento in tal senso, che ha consentito di affrontare la programmazione in maniera molto più approfondita e soddisfacente. L'aspetto che più è apparso deludente è la non apprezzabile capacità, di una parte consistente della classe, di studio autonomo e rielaborazione dei contenuti, dovuta probabilmente ad un atteggiamento spesso passivo durante le spiegazioni in classe.

	<p style="text-align: center;">LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Latino**

Docente: Prof.re **Maurizio Ciappi**

Ore di lezioni settimanali n° **4**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Area linguistica

- Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo i testi proposti.
- Saper riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche ed essere in grado di effettuare un'adeguata analisi del testo.
- Saper cogliere il significato generale del brano sul piano tematico.
- Saper cogliere le caratteristiche peculiari dello stile del brano e renderlo con precisione e appropriatezza, anche attraverso un ragionato uso del vocabolario.

Area letteraria

- Saper riconoscere la tipologia e la specificità di un testo nelle sue caratteristiche essenziali.
- Saper collocare i testi nell'adeguato contesto storico e culturale.
- Saper mettere in relazione il testo con altre opere dell'autore o di altri autori.
- Saper cogliere i rapporti di continuità con altre letterature, individuando modelli e linee di sviluppo.
- Saper esporre in modo chiaro e organico, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

In termini di abilità:**Area linguistica**

- Saper ricodificare il testo latino in una forma italiana grammaticalmente corretta ed appropriata.

Area letteraria

- Saper analizzare il testo di un autore, collocandolo nel suo contesto storico-culturale ed evidenziandone le più significative caratteristiche letterarie e stilistiche.

In termini di conoscenze:**Area linguistica**

- Conoscere le strutture morfologiche e sintattiche della lingua.
- Acquisire il lessico fondamentale.

Area letteraria

- Conoscere la civiltà e cultura romana attraverso i più significativi autori e testi: la poesia di Orazio, l'elegia romana e Ovidio, la prosa filosofica di Seneca, Lucano, Petronio, Marziale, Quintiliano, la prosa storica di Tacito, con testi in lingua (Orazio, Seneca, Tacito) e in traduzione italiana.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Quadri di riferimento della letteratura e della cultura in età augustea ed imperiale.

L'età augustea: Orazio, l'elegia romana e Ovidio.
L'età di Nerone: Seneca, Lucano, Petronio.
L'età Flavia: Marziale e Quintiliano.
Il principato illuminato di Nerva e di Traiano: Tacito
Orazio, Epodi, Satire, Epistole: lettura antologica in lingua, traduzione e commento.
Seneca, <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> : lettura antologica in lingua, traduzione e commento.
Tacito, <i>Annales</i> : lettura antologica in lingua, traduzione e commento.

3. Metodi di insegnamento

Scansione graduale dei programmi, inframmezzata da periodi di ripetizione. Ripasso e consolidamento della morfologia e della sintassi, con versioni di ricapitolazione della morfologia verbale e della sintassi del periodo, per l'intero anno scolastico. Attivazione di sportelli di recupero nel secondo quadrimestre. Studio letterario con riferimento alle vicende storiche del tempo; attenzione concentrata sui più importanti generi letterari. Lettura dei classici previsti con introduzione storico-culturale e commento degli aspetti contenutistici, stilistici e linguistici.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi di riferimento:

Letteratura: Gian Biagio Conte, Emilio Pianezzola, *La Bella Scuola*, volume 2, L'età di Augusto; volume 3, L'età imperiale, Le Monnier Scuola 2020

Grammatica: Giovanna Garbarino – Lorenza Pasquariello, *Ars*, a cura di Luisa Rossi, Paravia 2016.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Gita di un giorno a Roma: la basilica di San Clemente, Palazzo Venezia, il Vittoriano e i Musei Vaticani.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Esercizio di traduzione, mirato a consolidare le competenze e le capacità di volgere un testo d'autore dal latino in italiano in forma completa e corretta. Lavoro di traduzione e di commento dei testi affrontati in lingua latina, per affinare le abilità di composizione dell'elaborato previsto per l'esame di stato.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).

Questionari su unità didattiche (2 nel primo quadrimestre, 2 nel secondo).

Traduzioni dal greco in italiano (almeno 2 a quadrimestre).

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF d'istituto. Sono state altresì adoperate le griglie di valutazione condivise per la correzione delle prove scritte.

8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Latino nella classe durante l'intero percorso liceale.

All'inizio del *terzo anno* gli allievi dimostravano un livello di preparazione, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo, dovuto indubbiamente anche alla forzata attivazione della Didattica Digitale Integrata, a causa della pandemia da Covid-19, negli ultimi tre mesi di scuola durante la classe seconda; questo comportò sia per me che per gli alunni un notevole sforzo per tentare di ricostruire un proficuo dialogo educativo e, nonostante l'impegno profuso, le differenze manifestatesi all'inizio del cammino non furono mai del tutto superate. Per questo motivo, nel corso dell'intero anno scolastico si tentò di rafforzare le competenze traduttive tramite il completamento e il consolidamento della morfologia e della sintassi latina. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da una parte della classe a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo alcuni elementi raggiunsero costantemente votazioni positive.

La rinnovata attivazione della Didattica Digitale Integrata a metà del I quadrimestre, aggravò, almeno in parte, questa situazione già difficile: il gruppo classe, infatti, mostrò la tendenza a tenere un atteggiamento spesso inadeguato, anche se dopo le continue sollecitazioni dell'insegnante, assunse un comportamento più responsabile e uno studio più attento e continuato, che emerse nel corso delle verifiche sia in presenza che a distanza, soprattutto nel corso delle prove orali; d'altra parte, il docente cercò sempre di favorire i ragazzi tramite la possibilità di interrogazioni su base volontaria. L'anomalia che sembrava caratterizzare questa classe era la mancanza di elementi trainanti, che stimolassero una sana competizione all'approfondimento, anche perché l'indubbia presenza di un certo numero di alunni seriamente e costantemente impegnati nello studio e nel raggiungimento di un profitto di alto livello non riusciva a costituirsi come una componente incoraggiante per l'intera scolaresca.

Bisogna inoltre precisare che i tempi di apprendimento e di assimilazione, piuttosto lenti per alcuni, finirono per condizionare il lavoro di tutti.

Pertanto, al termine dell'anno scolastico, solo alcuni alunni mostravano di aver raggiunto competenze e capacità di analisi e di traduzione dei testi pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o buone della storia letteraria e dei testi di autore. Altri allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso dell'anno, era diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti grammaticali e letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuavano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità traduttive. Un certo numero di studenti, infine, non riusciva ancora a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di abilità, sia a causa di uno studio discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

Il *quarto anno*, dopo le indubbie difficoltà del precedente, sembrò aprirsi all'insegna di una rinnovata serenità: nel complesso, infatti, il gruppo classe, arricchito dalla presenza di ben tre allievi provenienti da un altro istituto, per quanto un'alunna avesse cambiato istituto e due studentesse frequentassero l'intero anno scolastico all'estero, mostrava piacere ed interesse nel ritrovarsi insieme in presenza, partecipando con una certa vivacità alle lezioni, per quanto talvolta in maniera ricettiva, piuttosto che propositiva, ed evidenziando di aver acquisito alcune nozioni fondamentali dei diversi argomenti affrontati durante lo precedente anno. D'altra parte, sul piano del profitto, la preparazione del gruppo classe appariva ancora eterogenea: accanto ad allievi che mostravano un livello di conoscenze, di competenze e di capacità soddisfacente, con casi di rendimento buono o addirittura eccellente, emergevano alcuni alunni che apparivano muoversi, pur con difficoltà più o meno accentuate, nell'ambito della sufficienza e casi di singoli ragazzi che, invece, non riuscivano ancora a raggiungere un profitto di livello accettabile, sia a causa di uno studio domestico superficiale e discontinuo, sia per la presenza di lacune pregresse mai del tutto superate. È altresì da rilevare che la scolaresca, nel suo complesso, tendeva a manifestare un atteggiamento ancora piuttosto imbrigliato in rigidità schematiche e talvolta impacciato nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'individuazione dei loro aspetti interdisciplinari.

Al termine dell'anno scolastico, tuttavia, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione furono raggiunti complessivamente da quasi tutti gli alunni. In particolare, molti studenti avevano lavorato all'altezza dei loro mezzi, ottenendo un profitto di livello discreto, con punte decisamente buone e casi di eccellenza. Altri, invece, si erano attestati sul livello della sufficienza, più o meno piena. Decisamente apprezzabili erano stati da parte dell'intero gruppo classe l'impegno e la cura profusi nella preparazione dei numerosi questionari sui testi letterari in lingua somministrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Nel corso del triennio liceale si è lavorato, prima di tutto, per consolidare le competenze traduttive degli alunni, tramite la somministrazione di versioni di brani di autore e di questionari sotto forma di retroversione dei testi letti in lingua e di brevi sintesi di tematiche di letteratura. Il gruppo classe ha senz'altro beneficiato, nel suo complesso, di questo continuo allenamento e le abilità di traduzione sono globalmente migliorate e, per alcuni allievi, è stato addirittura raggiunto un livello decisamente buono. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da qualche elemento a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo una parte degli alunni ha raggiunto costantemente votazioni positive.

Più confortanti, invece, sono stati i risultati nelle prove orali, nelle quali la stragrande maggioranza degli allievi ha mostrato cura ed attenzione sia nello studio dei contenuti storico – letterari, sia nella preparazione dei testi letti e commentati in classe, allo scopo di sopperire alle difficoltà legate all'elaborazione scritta.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta pienamente sufficienti o addirittura decisamente soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone della storia letteraria e dei testi di autore. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità di traduzione, raggiungendo tuttavia un profitto globale pienamente sufficiente. Permangono infine casi isolati di allievi che riescono con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di capacità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

Firenze, 15 maggio 2023

Il Docente Prof.re **Maurizio Ciappi**

	<p style="text-align: center;">LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Greco**

Docente: Prof.re **Maurizio Ciappi**

Ore di lezioni settimanali n° **3**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Area linguistica

- Saper leggere in modo scorrevole ed espressivo i testi proposti.
- Saper riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche ed essere in grado di effettuare un'adeguata analisi del testo.
- Saper cogliere il significato generale del brano sul piano tematico.
- Saper cogliere le caratteristiche peculiari dello stile del brano e renderlo con precisione e appropriatezza, anche attraverso un ragionato uso del vocabolario.

Area letteraria

- Saper riconoscere la tipologia e la specificità di un testo nelle sue caratteristiche essenziali.
- Saper collocare i testi nell'adeguato contesto storico e culturale.
- Saper mettere in relazione il testo con altre opere dell'autore o di altri autori.
- Saper cogliere i rapporti di continuità con altre letterature, individuando modelli e linee di sviluppo.
- Saper esporre in modo chiaro e organico, utilizzando il lessico specifico della disciplina.

In termini di abilità:**Area linguistica**

- Saper ricodificare il testo greco in una forma italiana grammaticalmente corretta ed appropriata.

Area letteraria

- Saper analizzare il testo di un autore, collocandolo nel suo contesto storico-culturale ed evidenziandone le più significative caratteristiche letterarie e stilistiche.

In termini di conoscenze:**Area linguistica**

- Conoscere le strutture morfologiche e sintattiche della lingua
- Acquisire il lessico fondamentale.

Area letteraria

- Conoscere la civiltà e cultura greca attraverso i più significativi autori e testi: la tragedia, la filosofia di Platone, la commedia attica antica e nuova, la poesia ellenistica, con testi in lingua (lettura antologica di un dialogo platonico e di una tragedia) e in traduzione italiana.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Quadri di riferimento della letteratura e della cultura in età classica ed ellenistica.

La tragedia: Eschilo, Sofocle, Euripide.
Origini e caratteri fondamentali della commedia attica antica. Aristofane.
Caratteri fondamentali della commedia attica nuova. Menandro.
La poesia ellenistica.
Platone, <i>Critone</i> : lettura antologica in lingua, traduzione e commento.
Euripide, <i>Medea</i> : lettura antologica in lingua, traduzione e commento.

3. Metodi di insegnamento

Scansione graduale dei programmi, inframmezzata da periodi di ripetizione. Ripasso e consolidamento della morfologia e della sintassi, con versioni di ricapitolazione della morfologia verbale e della sintassi del periodo, per l'intero anno scolastico. Attivazione di sportelli di recupero nel secondo quadrimestre. Studio letterario con riferimento alle vicende storiche del tempo; attenzione concentrata sui più importanti generi letterari. Lettura dei classici previsti con introduzione storico-culturale e commento degli aspetti contenutistici, stilistici e linguistici.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi di riferimento:

Letteratura: Giulio Guidorizzi, *Kosmos*, volume 2, l'età classica & volume 3, dal IV secolo all'età cristiana, Einaudi Scuola 2016.

Grammatica: Marinella De Luca, Cinzia Montevicchi, Paolo Corbelli, *Kairos*, Greco per il triennio, Hoepli 2013.

Platone: Platone, *Critone*, a cura di Ezio Savino, Signorelli 2005.

Euripide: Euripide, *Medea*, a cura di Alessandro Grilli, Signorelli 2007.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Gita di un giorno a Roma: la basilica di San Clemente, Palazzo Venezia, il Vittoriano e i Musei Vaticani.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Esercizio di traduzione, mirato a consolidare le competenze e le capacità di volgere un testo d'autore dal greco in italiano in forma completa e corretta. Lavoro di traduzione e di commento dei testi affrontati in lingua greca, per affinare le abilità di composizione dell'elaborato previsto per l'esame di stato.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).

Questionari su unità didattiche (2 nel primo quadrimestre, 2 nel secondo).

Traduzioni dal greco in italiano (almeno 2 a quadrimestre).

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF d'istituto. Sono state altresì adoperate le griglie di valutazione condivise per la correzione delle prove scritte.

8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Greco nella classe durante l'intero percorso del triennio liceale. All'inizio del *terzo anno* gli allievi dimostravano un livello di preparazione, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo, dovuto indubbiamente anche alla forzata attivazione della Didattica Digitale Integrata, a causa della pandemia da Covid-19, negli ultimi tre mesi di scuola durante la classe seconda; questo comportò sia per me che per gli alunni un notevole sforzo per tentare di costruire un proficuo dialogo educativo e, nonostante l'impegno profuso, le differenze manifestatesi all'inizio del cammino non furono mai del tutto superate. La classe nel suo complesso, fin dagli inizi, evidenziava carenze e difficoltà nella traduzione scritta, soprattutto per le deboli o addirittura debolissime conoscenze della morfosintassi della lingua greca; analoghe problematiche si manifestavano, per alcuni allievi, anche nell'ambito della preparazione delle prove orali. Per questo motivo, nel corso dell'intero anno scolastico si tentò di rafforzare le competenze traduttive tramite il ripasso e il consolidamento del sistema verbale greco, con flessione di verbi modello nei diversi modi e tempi, con lo studio dei paradigmi dei verbi fondamentali della lingua greca e con il recupero delle fondamentali strutture sintattiche. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da una parte della classe a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo alcuni elementi raggiunsero costantemente votazioni positive.

La rinnovata attivazione della Didattica Digitale Integrata a metà del I quadrimestre, aggravò, almeno in parte, questa situazione già difficile: il gruppo classe, infatti, mostrò la tendenza a tenere un atteggiamento spesso inadeguato, anche se dopo le continue sollecitazioni dell'insegnante, assunse un comportamento più responsabile e uno studio più attento e continuato, che emerse nel corso delle verifiche sia in presenza che a distanza, soprattutto nel corso delle prove orali; d'altra parte, il docente cercò sempre di favorire i ragazzi tramite la possibilità di interrogazioni su base

volontaria. L'anomalia che sembrava caratterizzare questa classe era la mancanza di elementi trainanti, che stimolassero una sana competizione all'approfondimento, anche perché l'indubbia presenza di un certo numero di alunni seriamente e costantemente impegnati nello studio e nel raggiungimento di un profitto di alto livello non riusciva a costituirsi come una componente incoraggiante per l'intera scolaresca. Bisogna inoltre precisare che i tempi di apprendimento e di assimilazione, piuttosto lenti per alcuni, finirono per condizionare il lavoro di tutti.

Pertanto, al termine dell'anno scolastico, solo alcuni alunni mostravano di aver raggiunto competenze e capacità di analisi e di traduzione dei testi pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o buone della storia letteraria e dei testi di autore. Altri allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso dell'anno, era diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti grammaticali e letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuavano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità traduttive. Qualche allievo, infine, non riusciva ancora a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di abilità, sia a causa di uno studio discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

Il *quarto anno*, dopo le indubbie difficoltà del precedente, sembrò aprirsi all'insegna di una rinnovata serenità: nel complesso, infatti, il gruppo classe, arricchito dalla presenza di ben tre allievi provenienti da un altro istituto, per quanto un'alunna avesse cambiato istituto e due studentesse frequentassero l'intero anno scolastico all'estero, mostrava piacere ed interesse nel ritrovarsi insieme in presenza, partecipando con una certa vivacità alle lezioni, per quanto talvolta in maniera ricettiva, piuttosto che propositiva, ed evidenziando di aver acquisito alcune nozioni fondamentali dei diversi argomenti affrontati durante lo precedente anno. D'altra parte, sul piano del profitto, la preparazione del gruppo classe appariva ancora eterogenea: accanto ad allievi che mostravano un livello di conoscenze, di competenze e di capacità soddisfacente, con casi di rendimento buono o addirittura eccellente, emergevano alcuni alunni che apparivano muoversi, pur con difficoltà più o meno accentuate, nell'ambito della sufficienza e casi di singoli ragazzi che, invece, non riuscivano ancora a raggiungere un profitto di livello accettabile, sia a causa di uno studio domestico superficiale e discontinuo, sia per la presenza di lacune pregresse mai del tutto superate. È altresì da rilevare che la scolaresca, nel suo complesso, tendeva a manifestare un atteggiamento ancora piuttosto imbrigliato in rigidità schematiche e talvolta impacciato nella rielaborazione personale dei contenuti e nell'individuazione dei loro aspetti interdisciplinari.

Al termine dell'anno scolastico, tuttavia, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione furono raggiunti complessivamente da quasi tutti gli alunni. In particolare, molti studenti avevano lavorato all'altezza dei loro mezzi, ottenendo un profitto di livello discreto, con punte decisamente buone e casi di eccellenza. Altri, invece, si erano attestati sul livello della sufficienza, più o meno piena. Decisamente apprezzabili erano stati da parte dell'intero gruppo classe l'impegno e la cura profusi nella preparazione dei numerosi questionari sui testi letterari in lingua somministrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Nel corso del triennio liceale si è lavorato, prima di tutto, per consolidare le competenze traduttive degli alunni, tramite la somministrazione di versioni di brani di autore e di questionari sotto forma di retroversione dei testi letti in lingua e di brevi sintesi di tematiche di letteratura. Il gruppo classe ha senz'altro beneficiato, nel suo complesso, di questo continuo allenamento e le abilità di traduzione sono

globalmente migliorate e, per alcuni allievi, è stato addirittura raggiunto un livello decisamente buono. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da qualche elemento a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo una parte degli alunni ha raggiunto costantemente votazioni positive.

Più confortanti, invece, sono stati i risultati nelle prove orali, nelle quali la stragrande maggioranza degli allievi ha mostrato cura ed attenzione sia nello studio dei contenuti storico – letterari, sia nella preparazione dei testi letti e commentati in classe, allo scopo di sopperire alle difficoltà legate all’elaborazione scritta.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta pienamente sufficienti o addirittura decisamente soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone della storia letteraria e dei testi di autore. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità di traduzione, raggiungendo tuttavia un profitto globale pienamente sufficiente. Permangono infine casi isolati di allievi che riescono con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di capacità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

Firenze, 15 maggio 2023

Il Docente Prof.re **Maurizio Ciappi**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Inglese**

Docente: Prof.ssa **Maria Giulietta Adore**

Ore di lezioni settimanali n° **3**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Le conoscenze, come previsto nella programmazione comune sono state mediamente acquisite, anche se in misura diversa. Nel complesso una gran parte della classe, composta da 19 alunni, presenta una conoscenza piuttosto meccanica e superficiale. Ad un gruppo di studenti con conoscenze più approfondite si contrappone una più ampia parte della classe che ha affrontato lo studio in maniera saltuaria e superficiale.

In termini di competenze:

Per le abilità di comprensione di testi scritti tale competenze sono comunque, mediamente, piuttosto accettabili, mentre il grado di comprensione orale non è per tutti i casi allo stesso livello.

In termini di capacità:

Alcuni studenti piuttosto interessati, hanno acquisito una conoscenza più approfondita ed hanno pertanto raggiunto una buona capacità di effettuare collegamenti personali ed originali, soprattutto nel caso di una studentessa. Altri presentano una preparazione alquanto incompleta, con difficoltà linguistiche di base che soltanto in alcuni casi sono state colmate del tutto e talvolta a stento.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Romanticismo

Epoca Vittoriana. I Pre- Raffaelliti

Estetismo

Romanzo del '900

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti di storia, letteratura, civiltà, arte, sono stati presentati partendo maggiormente dal materiale presentato dal libro di testo, con l'aggiunta di materiale extra tramite alcune fotocopie.

4. Metodi e spazi utilizzati

Dal testo in adozione, M. Spiazzi, M. Tavella, *Only Connect*, Zanichelli, sono state tenute soprattutto lezioni frontali, graduate, finalizzate al "self-learning" e al "pair work". Le lezioni sono state tenute principalmente in regime di "full immersion".

5. Visite guidate

Nel presente anno scolastico, non si sono presentate le opportunità di visite guidate a mostre ed eventi strettamente connessi allo svolgimento del programma dell'anno in corso.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Per colmare le lacune gli alunni bisognosi sono stati stimolati ad un lavoro individuale ed individualizzato, sia a casa che in classe, soprattutto per acquisire quel livello di conoscenze adeguato. In tale ottica gli alunni hanno svolto un lavoro personale su un personaggio storico del periodo trattato esponendolo poi alla classe con l'ausilio di power point.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione degli obiettivi raggiunti si è tenuto conto dei seguenti criteri: 1. Profitto. 2. Partecipazione ed impegno. 3. Progressi rispetto ai livelli di partenza. 4. Capacità di elaborazione, analisi e critica. Per le valutazioni periodiche si è provveduto a far svolgere due prove scritte e per l'orale almeno due valutazioni quadrimestrali.

8. Obiettivi raggiunti

In una classe con tali caratteristiche, ovviamente gli obiettivi sono stati raggiunti in base alle diverse abilità dei singoli alunni e con diversi gradi, ma mediamente gli studenti hanno acquisito la capacità di relazionare su un dato argomento riferibile a tipologie e tematiche diverse ed a diversi ambiti culturali, storico-letterari rilevanti nella motivazione.

Firenze, 15 maggio 2023

Prof.ssa **Maria Giulietta Adore**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE V A INDIRIZZO Classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Filosofia

Docente: Prof.ssa Flavia Stramandino

Ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper comprendere e analizzare un testo filosofico anche rispetto alle scelte stilistiche del pensatore.
- Saper esporre in modo coerente argomentando una tesi, un percorso tematico anche a livello interdisciplinare sia oralmente che in produzioni scritte e multimediali.
- Saper utilizzare in maniera appropriata e critica il linguaggio della disciplina.
- Essere in grado di comparare i concetti di verità e distinguere le diverse visioni del mondo proposte.
- Essere in grado di distinguere la valenza del pensiero calcolante rispetto al pensiero meditante, arricchendo la prospettiva personale tramite una visione plurale della realtà.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

In termini di abilità:

- Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee con opportuni riferimenti alla cultura classica.
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse.

- Confrontare diverse posizioni, storicamente definite, dei principali settori della riflessione filosofica (logica, metafisica, etica, politica, estetica).

In termini di conoscenze:

- Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea.
- Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo.
- Approfondimenti su percorsi tematici interdisciplinari

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I contenuti e tempi del percorso formativo sono esposti in maniera analitica e con gli opportuni riferimenti bibliografici nella tabella allegata. Preliminarmente è necessario precisare che rispetto alla programmazione dipartimentale prevista per la classe quinta, all'inizio del percorso formativo è stato svolto un modulo di raccordo incentrato sulla questione etico-gnoseologica Kantiana. N. B.: gli argomenti con il simbolo* saranno svolti dopo 15 maggio.

PENSATORI ED ARGOMENTI	TESTI	TEMPI
	La rivoluzione copernicana, pg. 193, vol. 2B.	
La Dialettica trascendentale. Idea e concetto. La critica alla psicologia razionale, alla cosmologia razionale, e alla teologia razionale.	La critica alla prova ontologica, pg. 200, vol. 2B.	PRIMO QUADRIMESTRE
La Critica della Ragion Pratica L'imperativo categorico e il carattere formale della legge morale. Il sommo bene.	Lettura di pg. 325.	PRIMO QUADRIMESTRE
La Critica del Giudizio La differenza tra giudizio determinante e giudizio riflettente; il bello e il sublime.	Il Giudizio teleologico, pp. 270-271.	PRIMO QUADRIMESTRE
Il pensiero Romantico Il rapporto finito-infinito. La Natura.		PRIMO QUADRIMESTRE
Georg Hegel Il Concetto di Assoluto come Totalità e la dialetticità del reale.		PRIMO QUADRIMESTRE
La Fenomenologia dello Spirito: struttura e senso dell'opera. Coscienza, Autocoscienza e Ragione.	La certezza sensibile, pp. 490-491.	PRIMO QUADRIMESTRE
Il Sistema: Spirito Oggettivo. Diritto. Moralità. Eticità. Lo Stato.		PRIMO QUADRIMESTRE
La Destra e la Sinistra hegeliana		PRIMO QUADRIMESTRE
Ludwig Feuerbach		PRIMO QUADRIMESTRE

La critica ad Hegel e l'alienazione religiosa; dalla filosofia all'antropologia.		
Karl Marx Dalla critica ad Hegel alla concezione materialistica della storia. L'alienazione. La dialettica struttura-sovrastuttura. Il Manifesto del partito comunista.	L'alienazione in Manoscritti economici-filosofici, pp. 140-141.	SECONDO QUADRIMESTRE
Il socialismo scientifico: il Capitale Mercede, lavoro e plusvalore. Capitale costante e Capitale variabile. Saggio di plusvalore e Saggio di profitto. La caduta tendenziale del saggio di profitto.		SECONDO QUADRIMESTRE
Sigmund Freud e la rivoluzione psiconalitica Dalla scoperta dell'Inconscio al Disagio della civiltà.		SECONDO QUADRIMESTRE
La fine delle certezze: Friedrich Nietzsche Pensiero e scrittura in Nietzsche. Apollineo e dionisiaco e il senso del tragico. L'annuncio della Morte di Dio e la il tramonto dell'Occidente Metafisico. L'oltreuomo e il senso della terra. La Genealogia della Morale. Volontà di Potenza e Nichilismo.	Apollineo e dionisiaco, pp.148- 419, vol. 3A. Aforisma 125 della <i>Gaia Scienza</i> , pg. 388, vol. 3A. Morale dei Signori e morale degli Schiavi, pp. 421-423.	SECONDO QUADRIMESTRE
Il pessimismo metafisico di Arthur Schopenhauer	Il mondo come rappresentazione, pg. 34, vol. vol. 3A. Il mondo come volontà pg. 36, vol. 3A.	SECONDO QUADRIMESTRE
Essere ed Esistenza La premessa di Søren Kierkegaard: l'esistenza tra possibilità, scelta e fede. Esistenza e nulla in Jean - Paul Sartre	L'Essere e l'Esserci, pp. 80-81, vol. 3B. Lettera sull'umanismo, pp.128-129, vol. 3B. L'Esistenzialismo è umanesimo, pp 43-44, vol. 3B.	SECONDO QUADRIMESTRE

L'Esserci (Dasein) in Essere e Tempo*.	La Nausea, testo caricato in piattaforma Teams.	
La scuola di Francoforte*.		SECONDO QUADRIMESTRE
La critica di Karl Popper al marxismo e alla psicoanalisi*.		
La Bioetica: definizione.		

3. Metodologie, strumenti, spazi utilizzati

- Lezione frontale
- Dibattiti guidati
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Attività di gruppo

Strumenti

- Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *Con-Filosofare*, voll. 2 & 3, Paravia
- LIM
- Fotocopie di testi integrativi

Spazi

- Aula
- Piattaforma 365 office Microsoft Teams

4. Attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nell'ambito delle attività proposte per l'insegnamento d'Educazione civica la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Percorso dibattito sulla bioetica a partire dalla visione del film "La Custode di mia Sorella".

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Strumenti e modalità

- Colloqui orali
- Produzioni scritte e approfondimenti multimediali individuali o per piccoli gruppi

Criteri

Ad integrazione dei criteri previsti dal PTOF sono stati considerati come elementi concorrenti e portanti nella valutazione complessiva del singolo allievo/a l'impegno, l'interesse, la partecipazione continua ed attiva al dialogo educativo ed alle differenti proposte didattiche e iniziative culturali promosse dall'Istituto.

6. Obiettivi raggiunti

Pur essendo composta solo da diciotto alunni, la classe presenta almeno tre livelli differenti. Tenuto conto anche del livello di partenza, dell'impegno profuso durante l'a.s., del rispetto e della puntualità nelle consegne, un ristretto numero di allievi ha maturato una buona capacità di rielaborazione e argomentazione critica degli argomenti proposti e riesce a gestire un colloquio in maniera autonoma con gli opportuni collegamenti cercando di attualizzarli. La maggior parte degli alunni ha acquisito una buona padronanza dei contenuti disciplinari, una sufficiente capacità di analisi critica di una tematica o della visione complessiva di un pensatore. Infine alcuni studenti, pur padroneggiando i contenuti specifici della disciplina, adottano strategie comunicative mnemoniche e non sempre del tutto autonome dal punto di

vista della rielaborazione critica.

Firenze, 15 maggio 2023

La Docente Prof.ssa **Flavia Stramandino**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE V A INDIRIZZO Classico

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia

Docente: Prof.ssa Flavia Stramandino

Ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper usare in maniera autonoma e consapevole modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici.
- Utilizzare gli strumenti concettuali della storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti, esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso, struttura, congiuntura ciclo, tendenza, evento, conflitto, trasformazioni, transizione, crisi.
- Saper esporre e rielaborare con rigore logico e cronologico i temi trattati.
- Essere in grado di cogliere e comparare le differenze tra i diversi modelli istituzionali anche comparandoli con le istituzioni politiche del mondo classico.
- Saper ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Sapersi orientare in un quadro di regole civiche e sociali, fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività.
- Riconoscere la complessità della realtà sociale, economica e politica attuale individuando le regole che la organizzano.

In termini di abilità:

- Possedere capacità logiche di analisi e di sintesi, interpretative e rielaborative.
- Padroneggiare il linguaggio specifico, gli strumenti e le categorie della disciplina.
- Saper cogliere relazioni di vario tipo: affinità/diversità, continuità/discontinuità.
- Capacità di collocare gli eventi nel tempo e nello spazio in maniera diacronica e sincronica.

- Potenziare l'attitudine a problematizzare, porsi domande e formulare ipotesi a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- Affinare la sensibilità alle differenze e valorizzarle nella prospettiva del rispetto, della solidarietà e della convivenza civile e responsabile.
- Riconoscere e valutare gli usi sociali, politici della storia e della memoria collettiva.

In termini di conoscenze:

- Conoscere in maniera chiara, completa e incisiva i contenuti specifici disciplinari.
- Individuare e riconoscere i presupposti storico-culturali delle istituzioni politiche, giuridiche, sociale ed economiche.
- Progettare autonomamente approfondimenti su percorsi tematici interdisciplinari.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Nella parte iniziale del percorso formativo è stato svolto un modulo in cui sono stati trattati alcuni contenuti essenziali previsti nella programmazione dell'a.s. precedente per consentire agli allievi di cogliere in maniera più consapevole i nessi di continuità e discontinuità tra il XIX e XX secolo. N.B.: gli argomenti con il simbolo* saranno svolti dopo 15 maggio

ARGOMENTI	Testi e Sussidi Multimediali	TEMPI
<p>L'Europa del XIX e il processo di unificazione italiana</p> <p>L'emergere della Borghesia nel XIX secolo. Romanticismo, liberalismo e nazionalismo.</p> <p>La Francia liberale e la nascita del regno del Belgio.</p> <p>Socialismo utopistico e socialismo scientifico.</p> <p>Le teorie risorgimentali. Gli Statuti e l'avvio della prima guerra d'indipendenza italiana.</p> <p>La prima guerra d'indipendenza e il '48 europeo.</p> <p>Le caratteristiche del Secondo Impero di Napoleone III. La politica estera di Napoleone III e il processo d'unificazione italiana.</p> <p>Il Piemonte di Cavour.</p> <p>L'evoluzione del movimento democratico.</p> <p>La seconda guerra d'indipendenza.</p>	<p>Visione estratti dal film "Il Gattopardo"</p>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p>

La spedizione dei Mille.		
L'Italia post-unitaria La Destra Storica: la politica economica-finanziaria e la questione romana. Il processo d'unificazione tedesca. Il modello autoritario di Bismarck. L'Impero tedesco dall'Unificazione al Neue Kurs.		PRIMO QUADRIMESTRE
La Sinistra Storica: il trasformismo di Depretis. Le caratteristiche del processo d'industrializzazione nell'Italia post-unitaria. L'autoritarismo e l'imperialismo crispino. La diffusione del socialismo nell'Italia post-unitaria. La Crisi di Fine secolo.		PRIMO QUADRIMESTRE
L'affaire Dreyfus		PRIMO QUADRIMESTRE
Le logiche e le ideologie dell'Imperialismo. La spartizione del continente Africano.		PRIMO QUADRIMESTRE
Il Novecento La società dei consumi. La Seconda rivoluzione industriale tra taylorismo e fordismo. L'arte e cultura della Belle Epoque. Masse, minoranze, e rivoluzione democratiche. Il movimento delle suffragette. L'emigrazione all'inizio del XX secolo.		PRIMO QUADRIMESTRE
Tra nazionalismo xenofobo e imperialismo La spartizione del continente Africano e l'era Meiji in Giappone. La rivolta dei boxers in Cina. Le prime rivoluzioni del Novecento: Russia, Turchia e Cina		PRIMO QUADRIMESTRE
Il sistema Giolitti		PRIMO QUADRIMESTRE
La Prima Guerra Mondiale Le cause del primo conflitto mondiale. Lo scoppio del conflitto e i primi		PRIMO QUADRIMESTRE

<p>anni di guerra. Dalla guerra di movimento alla guerra d'usura. Neutralismo e Interventismo in Italia. Dal 1916 al 1918. I Trattati di Pace.</p>		
<p>La Rivoluzione Russa e la NEP</p>		SECONDO QUADRIMESTRE
<p>Il primo dopoguerra in Europa e in Italia La repubblica di Weimar e la fioritura culturale tedesca.</p>		SECONDO QUADRIMESTRE
<p>Il Fascismo Le origini del Fascismo e la crisi dello Stato Liberale. Il Fascismo dalla Marcia su Roma al delitto Matteotti. La politica economica del Fascismo: dal liberismo all'autarchia. L'imperialismo fascista: la guerra in Etiopia.</p>	<p>Visione filmato sulla "Battaglia del Grano" dell'Istituto Luce.</p>	SECONDO QUADRIMESTRE
<p>La crisi del 1929 il modello economico-politico del New Deal</p>		SECONDO QUADRIMESTRE
<p>L'avanzata dei totalitarismi nell'Europa degli anni '30 L'ascesa di Hitler al potere Il frontismo francese. La politica dell'<i>appeasement</i>.</p>		SECONDO QUADRIMESTRE
<p>Dalla Guerra civile Spagnola allo scoppio del Secondo conflitto mondiale.</p>	<p>Manifesto di Mirò. Video sulla guerra civile spagnola.</p>	SECONDO QUADRIMESTRE
<p>Il Secondo conflitto mondiale Dalla Conferenza di Monaco all'attacco alla Francia. La Battaglia d'Inghilterra. La guerra parallela di Mussolini. L'operazione Barbarossa. Il conflitto nel Pacifico. Dallo Sbarco in Normandia al crollo del Terzo Reich. L'inizio dell'era atomica e la fine del conflitto.</p>	<p>La Carta Atlantica.</p>	SECONDO QUADRIMESTRE

<p>L'Italia dal 1943 al 25 aprile 1945 Lo Sbarco in Sicilia e la caduta del Fascismo. L'Armistizio dell'8 settembre e l'inizio della guerra civile. La Resistenza. La Repubblica di Salò. La Liberazione.</p>		SECONDO QUADRIMESTRE
<p>L'Italia dalla Liberazione al '53* Dal governo Parri a De Gasperi. Il referendum del 2 giugno 1946 e le elezioni della Costituente. La Ricostruzione. Le elezioni del 18 aprile del 1948.</p>	<p>I manifesti della campagna elettorale per le politiche del 1948. Video sull'attentato a Togliatti.</p>	SECONDO QUADRIMESTRE
<p>Il mondo bipolare e la guerra fredda* I trattati di Bretton Woods. La nascita dell'O.N.U. Il piano Marshall. La Nato. I trattati di Roma: la nascita della dell'Europa Unita (Ceca, Euratom, MEC CEE).</p>		

3. Metodologie, strumenti, spazi utilizzati

- Lezione frontale
- Dibattiti guidati
- Lezione dialogata
- Attività laboratoriali
- Attività di gruppo
- Videolezione sincrona e asincrona

Strumenti

- Libri di testo: A. Barbero, A. Frugoni, C. Sclarandis, *La Storia. Progettare Il Futuro*, voll. 2 & 3, Zanichelli Editore
- LIM
- Video

Spazi

- Aula
- Piattaforma 365 office Microsoft Teams
- Teatro Rinuccini e Sala Jacopo Berti
- Fondazione "G. La Pira" Firenze

4. Attività integrative curriculari ed extracurricolare

Nell'ambito delle attività proposte per l'insegnamento d'Educazione civica la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Percorso dibattito sulla bioetica a partire dalla visione del film "La Custode di mia Sorella".

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Strumenti e modalità

- Colloqui orali
- Produzioni scritte e approfondimenti multimediali individuali o per piccoli gruppi

Criteri

Ad integrazione dei criteri previsti dal PTOF sono stati considerati come elementi concorrenti e portanti nella valutazione complessiva del singolo allievo/a l'impegno, la puntualità nelle consegne, l'interesse, la partecipazione continua ed attiva al dialogo educativo, alle differenti proposte didattiche e iniziative culturali promosse dall'Istituto

6. Obiettivi raggiunti

Dall'analisi degli obiettivi raggiunti dalla classe alla fine del percorso formativo emergono tre livelli distinti. Tenuto conto anche del livello di partenza, dell'impegno profuso durante l'a.s., del rispetto e della puntualità nelle consegne, permangono in alcuni allievi carenze per quanto riguarda le capacità di rielaborazione critica degli eventi e di contestualizzazione interdisciplinare. La maggior parte degli alunni, invece, riesce a cogliere e collocare in un contesto storico-culturale specifico i nessi concettuali tra gli eventi e i modelli teorico-ideologici che li hanno a volte determinati. Infine solo alcuni allievi riescono a gestire in maniera del tutto autonoma, critica e costruttiva le conoscenze acquisite, valutando la pertinenza e la validità delle fonti da cui provengono, cercando di coglierne tutte le potenzialità formative anche a livello interdisciplinare.

Firenze, 15 maggio 2023

La Docente Prof.ssa **Flavia Stramandino**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Matematica**

Docente: Prof.ssa **Elisa Mangialavori**

Ore di lezioni settimanali n° **2**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare quanto studiato per la risoluzione di esercizi e problemi, analizzare e interpretare grafici di funzioni.

In termini di abilità:

Saper impostare studio di funzioni, utilizzando limiti e derivate, saper applicare i teoremi dell'analisi studiati.

In termini di conoscenze:

Le funzioni e le loro proprietà. Limiti: definizioni (tutti i casi). Le funzioni continue e il calcolo dei limiti. Definizione di una funzione continua, operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate, infinito meno infinito, zero su zero e infinito su infinito, asintoti orizzontali, verticali, obliqui e loro ricerca. Limiti notevoli (i primi a zero, l'ultimo a infinito): $\frac{\sin x}{x}$, $\frac{1-\cos x}{x^2}$, $\left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$.

La derivata di funzione. Significato geometrico di derivata, derivate fondamentali, algebra delle derivate, derivata di funzioni composte. Teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Lagrange).

Punti stazionari; funzioni crescenti/decrescenti, studio di funzioni (principalmente razionali fratte).

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Funzioni e loro caratteristiche (dominio, codominio, zeri, segno, simmetrie, monotonia, iniettive, suriettive, biunivoche); topologia della retta; definizioni di limite (tutti i casi) e asintoti orizzontali e verticali. A partire da un grafico, individuare le caratteristiche

studiate della funzione. Teoremi sui limiti. Algebra dei limiti.

Funzioni continue in un punto e in un intervallo; forme indeterminate $0/0$, infinito/infinito e infinito - infinito; calcolo di limiti di funzioni polinomiali e di funzioni razionali fratte per x che tende a infinito o a un valore finito. Lettura dei limiti a partire dal grafico di funzione.

Limiti di funzioni irrazionali. Limiti notevoli (i primi a zero, l'ultimo a infinito): $\frac{\sin x}{x}$, $\frac{1-\cos x}{x^2}$, $\left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$.

Asintoti obliqui. Punti di discontinuità e loro classificazione. Scala degli infiniti. Studio di funzioni a partire dal dominio, fino alla ricerca degli asintoti e tracciare il grafico probabile di funzione.

Teorema di Weierstrass, teorema di Bolzano. Rapporto incrementale e limite del rapporto incrementale. Definizione di derivata. Derivate di funzioni fondamentali. Algebra delle derivate: derivata della somma algebrica e del prodotto di funzioni. Interpretazione geometrica della derivata.

Algebra delle derivate: derivata del quoziente, derivata della funzione logaritmo, della funzione esponenziale, della tangente. derivate di funzioni composte. Punti stazionari.

Retta tangente. Teoremi sulle derivate: Rolle, Lagrange.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali dialogate, risoluzione di esercizi alla lavagna anche da parte di studenti sotto la supervisione dell'insegnante. Le lezioni si sono svolte tutte in presenza.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte in classe. Per qualche lezione è stato utilizzato Geogebra. Libro di testo: P. Baroncini, R. Manfredi, *Multimath Azzurro*, volume 5, Ghisetti e Corvi.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Nessuna.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Al termine del primo quadrimestre è stata fatta una breve pausa didattica (tre lezioni da un'ora ciascuna), per la revisione di alcune tematiche affrontate nel primo quadrimestre (dominio, zeri, segno, asintoti e grafico probabile di funzione, calcolo di limiti), a beneficio di tutti, ma in particolar modo degli studenti con esito non sufficiente nella valutazione del primo quadrimestre. Agli studenti con valutazione non sufficiente (inferiore al 5) allo scrutinio del primo quadrimestre, è stato consigliato di partecipare allo sportello didattico pomeridiano.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia in forma scritta che in forma orale. In particolare, sono state svolte due verifiche scritte nel primo quadrimestre. Verifiche orali sono state fatte per pochi studenti, solo nelle occasioni di recupero ad una assenza alla verifica scritta, o per recuperare o migliorare una valutazione precedente. Nel secondo quadrimestre è stata fatta una verifica scritta. Ne è stata programmata una seconda da svolgersi nel mese di maggio. Si prevedono

verifiche orali, per gli studenti che vorranno recuperare, da svolgersi sempre nel mese di maggio e nei primi giorni di giugno.

Sono stati assegnati voti dal 3 al 10. Ad ogni esercizio è attribuito un punteggio. Per il raggiungimento del punteggio massimo si è tenuto conto della correttezza e della completezza nella risoluzione. Le verifiche scritte sono state prevalentemente costituite da domande a risposta aperta (esercizi da risolvere). Più raramente ho presentato esercizi a risposta chiusa. Anche nelle interrogazioni orali è stata sempre richiesta la risoluzione di esercizi, con commenti sulla parte teorica.

8. Obiettivi raggiunti

Conosco gli studenti della classe dal terzo anno del loro percorso di studi liceale, con l'eccezione degli studenti che si sono inseriti nella classe al quarto anno del percorso di studi. Una parte della classe si è sempre impegnata molto, riuscendo non senza difficoltà a raggiungere risultati anche più che buoni. Si riscontra allo stesso tempo impegno discontinuo di alcuni studenti: ciò ha contribuito a risultati altalenanti, esiti diversificati e non sempre sufficienti. Per alcuni studenti le difficoltà non sono state superate e permangono criticità e fragilità.

Al termine del primo quadrimestre le insufficienze sono state cinque. Due di queste sono state recuperate nel secondo quadrimestre, dopo la pausa didattica, in occasione della verifica di recupero. Le sufficienze sono state dieci. Le altre valutazioni sono state dal 7 al 9. Una studentessa non è stata valutata per numerose assenze.

Il risultato della prima verifica del secondo quadrimestre è stato non sufficiente (da 4 a 5.5) per tre studenti della classe, sufficiente (da 6- a 6.5) per tre studenti, ed è stato da discreto a ottimo per i rimanenti allievi, con una valutazione pari a 10-. Una studentessa non possiede alcuna valutazione a causa dell'elevato numero di assenze. L'impegno nel corso del quinto anno è stato diversificato, caratterizzate da discontinuità e scarsa partecipazione per una buona parte dei ragazzi della classe, per una minoranza di allievi si riscontra tuttavia un impegno meritevole ed una partecipazione costante.

Firenze, 15 maggio 2023

La Docente Prof.ssa **Elisa Mangialavori**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Fisica**

Docente: Prof.ssa **Elisa Mangialavori**

Ore di lezioni settimanali n° **2**

1. Obbiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

Comprendere il valore culturale della fisica, esprimersi con linguaggio specifico adeguato, avere consapevolezza dell'importanza del metodo sperimentale.

In termini di abilità:

Identificare e descrivere fenomeni nell'ambito dell'elettromagnetismo, risolvere semplici problemi.

In termini di conoscenze:

Fenomeni elettrici e fenomeni magnetici. Vedere in seguito per il dettaglio.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Ripasso delle operazioni con i vettori, prodotto vettoriale. Carica elettrica; conduttori e isolanti; elettrizzazione per strofinio e contatto; legge di Coulomb. Confronto tra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale. Campo elettrico e principio di sovrapposizione; principio di conservazione della carica elettrica.

Energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico, differenza di potenziale, superfici equipotenziali, circuitazione del campo elettrico, conduttori in equilibrio elettrostatico, Teorema di Coulomb con dimostrazione.

Definizione di capacità. Capacità di una sfera conduttrice isolata, condensatore piano, campo elettrico generato da una lastra piana infinitamente estesa e campo elettrico generato dal condensatore.

Leggi di Maxwell: Teorema di Gauss e Circuitazione del campo elettrostatico. Intensità di corrente elettrica e caratteristiche dei circuiti.

Nodi e maglie, prima legge di Ohm, legge delle maglie, resistori in serie e resistori in parallelo, potenza dissipata per effetto Joule.

La forza elettromotrice, seconda legge di Ohm. Magnetismo, campo magnetico e linee di campo magnetico, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, esperienza di Ampère e legge di Ampère.

Definizione di 1 Ampère, legge di Biot-Savart, campo magnetico generato dalla spira nel suo centro e campo magnetico generato dal solenoide. Motore elettrico.

Induzione elettromagnetica.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali dialogate, risoluzione di esercizi alla lavagna anche da parte di studenti sotto la supervisione dell'insegnante. Visione di brevi filmati dalla rete internet, qualche simulazione dal sito "Phet Colorado". Le lezioni si sono svolte in classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe.

Libro di testo: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica*, volume 3, Zanichelli.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Partecipazione alla conferenza del pianeta Galileo dal titolo "Fisica ariana versus fisica giudaica", tenuta dal Prof. Ubaldo Bottigli.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Nel mese di febbraio tre ore di lezione sono state dedicate alla pausa didattica, alla revisione e al ripasso di quanto trattato nel primo quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state tutte orali, nel primo quadrimestre ne sono state fatte due per ogni studente. Per quanto riguarda il secondo quadrimestre, ad oggi ne è stata fatta una per ogni studente, e stanno procedendo le seconde valutazioni orali. Ho assegnato voti dal 4 al 9. Durante le interrogazioni è stata richiesta la parte teorica, accompagnata anche dalla risoluzione di esercizi. Ho tenuto conto della conoscenza e correttezza dei contenuti, così come della precisione nell'esposizione e dell'utilizzo di un linguaggio corretto.

8. Obiettivi raggiunti

Conosco gli studenti della classe dal terzo anno del loro percorso di studi liceale, con l'eccezione degli studenti che si sono inseriti negli anni successivi (all'inizio del quarto anno). Ci siamo sempre organizzati con interrogazioni programmate; le difficoltà non sono mancate, nei contenuti, così come nel modo di esprimersi, non sempre corretto e adeguato. Il rendimento è diversificato: alcuni studenti nel presente anno di studi hanno riportato esiti altalenanti, con valutazioni non sempre sufficienti, studenti che hanno avuto difficoltà, sia nell'esposizione dei contenuti, sia nella risoluzione di esercizi; altri hanno avuto valutazioni mai insufficienti e alcuni hanno riportato risultati sempre discreti o molto buoni. Allo scrutinio del primo quadrimestre, sei studenti hanno avuto una valutazione sufficiente; nove studenti hanno avuto una valutazione tra 7 e 8; tre studenti hanno riportato una valutazione insufficiente (una studentessa non

classificata per elevato numero di assenze). Delle tre insufficienze, due sono state recuperate dopo la pausa didattica, in occasione della verifica orale di recupero. Per l'impegno e la partecipazione confermo quanto scritto nell'allegato relativo a matematica.

Firenze, 15 maggio 2023

La Docente Prof.ssa **Elisa Mangialavori**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Scienze Naturali**

Docente: Prof.ssa **Mila Rossi**

Ore di lezioni settimanali n° **2**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Ampliare le capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze.
- Approfondire capacità critiche e logico-interpretative di dati, fatti, fenomeni e problematiche nell'ambito degli eventi naturali o indotti dall'attività umana.
- Individuare le relazioni tra pianeta Terra e vita.
- Riconoscere le principali molecole organiche.
- Saper valutare autonomamente l'impatto delle innovazioni tecnologiche in ambito biologico, chimico ed ambientale.
- Correlare i fenomeni naturali in relazione ai livelli di organizzazione, dimensione e complessità.
- Sviluppare capacità di approfondire e organizzare autonomamente il proprio lavoro anche a livello interdisciplinare.

In termini di abilità:

- Riconoscere i fenomeni dinamici della litosfera e saperli collegare alla teoria della Tettonica a placche.
- Comprendere la varietà e l'importanza dei principali composti organici e delle biomolecole.
- Comprendere il significato, l'importanza e l'applicazione delle biotecnologie nei viventi.
- Saper organizzare in un quadro unitario e coerente le conoscenze acquisite.

In termini di conoscenze:**SCIENZE DELLA TERRA**

- Litosfera: struttura e composizione.
- Dinamica endogena terrestre.
- Dai fenomeni ai modelli: struttura interna della Terra; da Wegner alla Tettonica delle placche.

CHIMICA ORGANICA

- Struttura e nomenclatura delle principali molecole organiche.

BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE

- Carboidrati-Lipidi-Proteine-Vitamine-Enzimi.
- Sintesi proteica.
- Biotecnologie.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo1° quadrimestre**Chimica organica**

Composti organici. Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi ciclici alifatici, idrocarburi aromatici. Cenni sull'isomeria. L'etanolo ed i danni che provoca sull'organismo. Polimeri di sintesi. L'impatto ambientale dei polimeri plastici.

Biochimica

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi. Lipidi: grassi e oli; trigliceridi; fosfolipidi, glicolipidi e cere; l'olio di palma; steroidi: colesterolo, ormoni steroidei; le vitamine. Proteine: il legame peptidico, la struttura delle proteine. Il valore biologico. Enzimi. Il metabolismo cellulare: l'ATP; le principali tappe del metabolismo dei carboidrati, cenni sul metabolismo di lipidi e proteine. La fotosintesi clorofilliana. Attività di laboratorio sulla ricerca dell'amido negli alimenti e sulla precipitazione delle caseine del latte. Struttura e funzione degli acidi nucleici. Trascrizione e traduzione. Il genoma umano. La regolazione genica nei procarioti e negli eucarioti. Biotecnologie e DNA ricombinante: biotecnologie tradizionali e moderne; il DNA ricombinante; gli enzimi di restrizione; l'elettroforesi; il DNA finger printing; l'inesistenza delle "razze" umane; la reazione a catena della polimerasi (PCR); il Progetto Genoma Umano; la clonazione; OGM. I vaccini. Come nasce una pandemia. L'Antropocene e i marcatori.

2° quadrimestre**Scienze della Terra**

Minerali. Le rocce: magmatiche, sedimentarie e metamorfiche, principali esempi.

I vulcani. Come si verifica un'eruzione vulcanica; diversi tipi di prodotti vulcanici; edifici vulcanici e diversi tipi di eruzioni; vulcanismo secondario; la distribuzione geografica dei vulcani.

I terremoti. Le onde sismiche rilasciate da un terremoto; la distribuzione geografica dei terremoti. Le scale di intensità e di magnitudo; il rischio sismico.

Struttura della Terra. Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche. Fasce di divergenza e di convergenza; gli hot-spot.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale dialogata. Osservazione di fenomeni e di modelli attraverso esperienze di laboratorio virtuale (o reale) e visione di filmati. Coinvolgimento della

classe su problemi di attualità e su esperienze di vita quotidiana, anche con giochi di ruolo. Esercitazioni e approfondimenti attraverso risorse online e lavoro su testi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Aula con digital board.

Testi in adozione: H. Curtis et al., *Percorsi di scienze naturali*. A. Varaldo, *Scienze per la Terra*.

Presentazioni digitali, video e materiale multimediale.

Laboratorio di scienze.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Non sono state effettuate uscite e/o visite guidate.

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Il recupero in itinere è stato effettuato sulla base delle risultanze delle verifiche con ulteriori chiarimenti e spiegazioni anche individualizzati e interrogazioni e/o compiti di recupero. Nel mese di febbraio è stata fatta una pausa didattica dedicata alla revisione di alcuni argomenti trattati.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione dei contenuti di Scienze si è fatto ricorso soprattutto a verifiche orali. Complessivamente sono state effettuate da due a tre prove di verifica sommativa per quadrimestre, più eventuali prove di recupero in itinere. La scala dei voti, da 3 a 10, è quella comunicata agli allievi all'inizio dell'anno scolastico e deliberata dal Collegio dei Docenti. Inoltre si è tenuto conto per la valutazione oltre che del curriculum scolastico anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

8. Obiettivi raggiunti

Ho iniziato a lavorare con la classe a partire dal quarto anno e negli anni precedenti si sono succeduti altri tre docenti.

Durante il quinto anno ho trovato spesso la classe stanca e poco disponibile al lavoro in classe, questo è in parte attribuibile all'orario assegnato alla mia disciplina (entrambe le ultime ore del venerdì e del sabato). L'impegno e la partecipazione però non sono stati uguali per tutti. Mentre alcuni studenti si sono distinti per impegno costante e buoni risultati, alcuni hanno invece mostrato interesse scarso, partecipazione discontinua e risultati non sempre sufficienti nelle prove di valutazione. La classe nel complesso ha raggiunto livelli accettabili di conoscenze, anche se la preparazione è globalmente eterogenea. L'autonomia di lavoro non è del tutto adeguata. Solo pochi studenti sono in grado autonomamente di effettuare collegamenti tra gli argomenti trattati e di recuperare informazioni e dati acquisiti.

Firenze, 15 maggio 2023

Il Docente Prof.ssa **Mila Rossi**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia dell'Arte**

Docente: Prof.ssa **Marta Gabbrielli**

ore di lezioni settimanali n° **2**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- Saper leggere le opere figurative utilizzando un metodo ed una terminologia appropriati.
- Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
- Saper confrontare tra loro opere dello stesso periodo storico-artistico o di differenti momenti storici, individuandone differenze e somiglianze.
- Saper fare macro-collegamenti tra la Storia dell'Arte e le altre discipline oggetto di studio.

In termini di abilità:

- Essere in grado di riconoscere e spiegare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate, nonché gli aspetti simbolici e iconografici, delle opere analizzate in classe.
- Essere in grado di riconoscere ed apprezzare criticamente il valore culturale del patrimonio storico-artistico appartenente all'umanità intera.

In termini di conoscenze:

- Conoscere la terminologia specifica della materia storico-artistica.
- Conoscere i caratteri principali dei fenomeni storico - artistici affrontati durante l'anno scolastico, dal Neoclassicismo al secondo dopoguerra.
- Conoscere gli artisti e le opere analizzate in classe.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo 1: la riscoperta dell'antico come ideale civico ed estetico nel movimento neoclassico

Il "bello ideale" in Johann Joachim Winckelmann.

Antonio Canova: *Amore e Psiche*. *Paolina Borghese come Venere Vincitrice*. *Le Tre Grazie*. *Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.

Jacques Louis-David: *Il giuramento degli Orazi*. *La morte di Marat*.

Jean-Auguste Dominique Ingres: *Apoteosi di Omero*.

Tra Neoclassicismo e Romanticismo: il caso di Francisco Goya. *Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio*. *Maja desnuda e Maja vestida*.

Preromanticismo. Johann Heinrich Füssli: *Incubo*.

Modulo 2: l'arte del Romanticismo

Caspar David Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia*. *Mar Glaciale Artico (Il naufragio della Speranza)*.

John Constable e il "pittorresco": *Studi di cirri e nuvole*.

William Turner e il "sublime": *Pioggia, vapore e velocità* (su slide caricata sulla piattaforma Teams).

Théodore Géricault: *Zattera della Medusa*.

Eugène Delacroix: *La libertà che guida il popolo*.

Romanticismo italiano: *Il Bacio* di Francesco Hayez.

Modulo 3: il Realismo nelle arti figurative

Il Realismo di Gustave Courbet: *Gli spaccapietre*. *Un funerale ad Ornans*.

Cenni ad altri esempi di pittura realista francese attraverso *Il vagone di terza classe* di Honoré Daumier e *Le spigolatrici* di Jean-François Millet.

Il fenomeno dei Macchiaioli. Giovanni Fattori: *La rotonda dei bagni Palmieri*. Silvestro Lega: *Il canto dello stornello*.

Breve excursus sulla storia della nuova architettura del ferro in Europa: *Crystal Palace a Londra*. *Tour Eiffel a Parigi*.

Modulo 4: l'Impressionismo

La pittura di Édouard Manet come raccordo tra Realismo ed Impressionismo: *Colazione sull'erba*. *Olympia*.

Caratteri generali dell'Impressionismo.

Claude Monet: la pittura delle impressioni. *Impressione. Sole nascente*. *La Grenouillère*. *La "serie" relativa alla Cattedrale di Rouen*. *Salice piangente*.

Pierre-Auguste Renoir: la gioia di vivere. *Le moulin de la Gallette*. *Grenouillère* (a confronto con quella di Monet).

Edgar Degas: *La lezione di danza*. *L'assenzio*.

Modulo 5: la ricerca artistica del Postimpressionismo

Postimpressionismo: definizione e caratteri generali.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato*. *La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves* (1904-1906, Filadelfia, Museum of Art).

Il Neoimpressionismo: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte* di Georges Seurat.

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone*. *Cristo giallo*. *Ahao o feie? (Come! Sei gelosa?)*. *Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate*. *Girasoli* (versione dell'Agosto 1888 alla National Gallery di Londra). *Notte stellata ad Arles*. *Campo di grano con volo di corvi*.

Cenni al Divisionismo italiano: l'esempio del *Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo.

Modulo 6: l'Art Nouveau

Caratteri generali.

Antoni Guadì: *Sagrada Familia. Parc Guel. Casa Milà*.

Secessione Viennese: Gustave Klimt: *Il bacio* (a confronto con *Il bacio* di Edvard Munch su fotocopia).

Modulo 7: le Avanguardie storiche del Novecento

Fauves. Henri Matisse: *La stanza rossa. La danza*.

I precursori dell'Espressionismo tedesco ed austriaco: *Il grido* di Edvard Munch.

Espressionismo tedesco: *Die Brücke* e il riferimento alla filosofia di Nietzsche. *Due donne per strada* di Ernest Ludwig Kirchner e *Giornata limpida* di Erich Heckel.

Il Cubismo: le fasi. Pablo Picasso: *Les demoiselles d'Avignon. Ritratto di Ambroise Vollar. Natura morta con sedia impagliata. Guernica*.

Il Futurismo. Umberto Boccioni: *La città che sale. Gli stati d'animo. Forme uniche nella continuità dello spazio*. Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio* e il legame con la cronofotografia di Étienne-Jules Marey. L'architettura di Antonio Sant'Elia: *La città nuova. Studio* (1914, inchiostro nero e matita acquerellati su carta, collezione privata).

L'Astrattismo. Vassilij Vasil'evič Kandinskij: *Senza titolo (Primo acquerello astratto). Composizioni VI*.

Dadaismo. L'invenzione del *ready made*. Marcel Duchamp: *Fontana. L.H.O.O.Q. Ruota di Bicicletta*. Man Ray: *Cadeau. Le violon d'Ingres*.

Modulo 8: la nascita e gli sviluppo del Movimento Moderno in architettura

Walter Gropius: *Nuova sede del Bauhaus a Dessau*.

Le Corbusier: *Ville Savoye*.

Frank Lloyd Wright: l'architettura organica. *Casa sulla cascata*.

Cenni all'architettura dell'Italia fascista: l'esempio dell'*Ex Casa del Fascio* di Giuseppe Terragni.

Giovanni Michelucci: la via toscana al Razionalismo. *Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella a Firenze*.

Modulo 9: l'arte tra le due guerre

Surrealismo: caratteri generali. *Il tradimento delle immagini* di René Magritte e *La persistenza della memoria* di Salvador Dalì.

Cenni al ritorno alla figurazione: l'esperienza della pittura metafisica di Giorgio de Chirico messa a confronto con l'arte surrealista di Magritte. *Chant d'amour (Canto d'amore)* e *Le Muse inquietanti* di Giorgio De Chirico.

Modulo 10: le principali esperienze artistiche del secondo dopoguerra, gli anni Cinquanta e Sessanta

L'Action Painting di Jackson Pollock: *Foresta incantata*.

Il Color Field Painting di Mark Rothko: le tele per la Cappella de Menil.

L'esperienza dell'Informale in Italia. Alberto Burri: *Sacco e rosso. Cretto nero. Grande cretto*. Lucio Fontana: *Concetto spaziale. Attesa* (1962 olio su tela dipinta color oro, Ginevra, collezione privata). *Concetto spaziale. Attesa* (1968 idropittura su tela, Palazzo dell'Oglio, collezione privata).

Alcuni esempi di scultura: *Madre con bambino* di Henry Moore (1978, Much Hadham,

Fondazione Henry Moore) e *L'Homme qui marche I (L'uomo che cammina I)* di Alberto Giacometti.

New Dada: *Bed* di Robert Rauschenberg. *Flag* di Jasper Johns.

Pop Art: arte e civiltà di massa. Andy Warhol: *Green Coca-Cola bottles. Marilyn.*

Richard Hamilton: *Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?*

Modulo di Educazione Civica

Tematica concordata con il Consiglio di Classe: *Donne artiste nel panorama contemporaneo. Dalle Avanguardie storiche ad oggi.*

3. Metodi di insegnamento

- Lezioni frontali e di tipo partecipato con analisi delle immagini e con visione di brevi video dedicati agli argomenti affrontati.
- Proiezioni di immagini multimediali e di documenti in Power Point elaborati dalla docente e/o approntati dalla casa editrice Zanichelli.
- Approfondimenti *online* tramite la consultazione di alcuni siti dedicati alla storia dell'arte tra i quali il più navigato "Didatticarte" della Prof.ssa Emanuela Pulvirenti.
- Lettura comparata tra le immagini e gli eventuali scritti degli artisti o i manifesti delle Avanguardie.

4. Metodologie e spazi utilizzati

- Libro di testo: G. Cricco, P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, vol. III, Quarta Edizione, Dall'età dei Lumi ai giorni nostri, Versione Azzurra, Zanichelli Editore.
- Piattaforma usata per la raccolta e la consultazione di immagini, documenti in Power Point e risorse video: *Microsoft Teams*.
- Aula di scuola con l'uso prevalente della LIM o della Touch Board.
- Alcuni supporti cartacei su determinati artisti, specie sulle Avanguardie.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Nell'arco del triennio: nella classe terza non sono state svolte visite od uscite guidate rivolte alla classe intera a causa della situazione pandemica da Covid-19; nella classe quarta gli studenti si sono recati in gita di un giorno a Roma (alla scoperta della Roma barocca); durante la classe quinta gli alunni hanno svolto un'uscita didattica alla mostra dedicata a *Mauritius Cornelis Escher* presso il Museo degli Innocenti di Firenze il giorno 02.02.2023. Inoltre, gli allievi hanno visitato a Roma la Basilica di san Clemente, Palazzo Venezia, Il Vittoriano, i Musei Vaticani. Non sono state svolte attività integrative.

6. Interventi didattici educativi integrativi

All'inizio del secondo quadrimestre è stata effettuata una "pausa didattica" per il ripasso, il consolidamento e l'approfondimento degli argomenti svolti. Si è inoltre effettuato attività di recupero *in itinere* al termine dei vari moduli e/o prima delle verifiche.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- Sia nel primo sia nel secondo quadrimestre è stata svolta una verifica scritta valida per l'orale.
- Oltre a questa sono state svolte verifiche orali nel numero di una nel primo quadrimestre, di due nel secondo quadrimestre.
- Gli studenti hanno realizzato anche qualche ricerca di approfondimento con relativa esposizione in classe.

- I criteri di valutazione che sono stati adottati sono quelli contenuti nella griglia di valutazione del profitto allegata al PTOF del nostro Istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Il percorso della classe è stato caratterizzato da continuità didattica per l'insegnamento di storia dell'arte solo negli ultimi due anni poiché durante l'A.S. 2020/21 (corrispondente alla terza) il docente era il prof. Ovidio Guaita. È stato segnato, pertanto, da una certa discontinuità iniziale, dovuta sia al cambio di docenza sia alla didattica svolta in modalità a distanza o mista in classe terza e quarta a causa della situazione pandemica da Covid-19. Quest'anno scolastico, con il ritorno alle attività totalmente in presenza, nel complesso gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento non sempre partecipativo e coinvolto durante le lezioni ma si sono comunque sempre impegnati nello studio a casa in vista delle verifiche. Qualcuno di loro ha negli ultimi mesi maturato un sincero interesse verso la storia dell'arte, raggiungendo risultati eccellenti o molto buoni. La maggior parte, nel complesso dell'anno scolastico, ha mantenuto un livello buono, mentre alcuni di loro una competenza discreta o sufficiente.

Firenze, 15 maggio 2023

La docente Prof.ssa **Marta Gabrielli**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Scienze Motorie e Sportive**

Docente: Prof.ssa **Gaia Palloni**

Ore di lezioni settimanali n° **2**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina dell'atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto, pallamano e altri giochi adattati alla classe. Data la particolare situazione pandemica gli apprendimenti si sono concentrati sulla parte teorica.

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate. Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla consolidazione del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre gli alunni hanno mostrato un costante interesse per la materia e hanno mantenuto una buona partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul brainstorming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente, comunque nelle sporadiche occasioni in cui si sono potute svolgere la classe ha partecipato con entusiasmo e impegno.

Argomenti della parte teorica

Le paralimpiadi

Le Olimpiadi antiche e moderne

Storia delle Olimpiadi moderne

Simboli olimpici

La figura della donna nello sport e nelle olimpiadi

Olimpiadi e razzismo

Monaco 1972 e Mosca 1980

Guerra e politica nelle Olimpiadi

Olimpiadi e doping

La figura della donna nelle olimpiadi antiche e moderne

Olimpiadi e propaganda

Storia dello sport

Lo sport nella preistoria, in Grecia e a Roma

Lo sport nel Medioevo e nel Rinascimento

Lo sport nelle scuole tedesca, inglese e svedese

Lo sport in Italia dal 700 al 900

3. Metodi di insegnamento

Lezioni frontali pratiche

Brainstorming

Peer to peer

Compresenze con esperti per i progetti

Flipped classroom

Videolezioni

4. Metodologie e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Giardino dei Nidiaci, Palestra dello Stadio Ridolfi, Campo scuola atletica ASSI e palestra Fois.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Non sono state effettuate visita guidate ed attività integrative curricolari ed extracurricolari.

6. Interventi didattici educativi integrativi

La classe ha partecipato ai seguenti didattici educativi integrativi:

- “Donare una scelta consapevole” con la dott.sa Balestri
- “Guida sicura”, evento in collaborazione con il comune di Firenze sulla sostenibilità

- Progetto "Autodifesa"

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate *in itinere* e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto è stato avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 15 maggio 2023

Il Docente Prof.ssa **Gaia Palloni**

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato A al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Religione**

Docente: Prof.re **Don Bernardo Bonechi**

Ore di lezioni settimanali n° **1**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

In termini di competenze:

- Collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni.
- Interpretare criticamente la realtà contemporanea.
- Rapportarsi in modo aperto e costruttivo con sistemi di valori diversi dal proprio, verificandone gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
- Individuare, sul piano etico-religioso, le problematiche legate allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

In termini di abilità:

- Usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina.
- Esporre, oralmente o per scritto, i contenuti appresi.
- Analizzare nuclei tematici, problemi e processi storici, teologici, filosofici.
- Sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace.
- Produrre una riflessione originale e personale sulle questioni poste dalle tematiche trattate.

In termini di conoscenze:

- Conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale.
- Conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo.
- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa.
- Conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione a significativi problemi etici.

- Conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate.
- Conoscere i principali elementi della Chiesa, a seguito del Concilio Ecumenico Vaticano II.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Per quanto riguarda contenuti e tempi del percorso si è seguita la seguente scansione:

Area biblico-teologica

La Rivelazione di Dio.

La Fede del cristiano.

Il discorso su Dio.

La Tradizione della Chiesa cattolica.

Introduzione, lettura e commento di passaggi tratti da alcuni documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II.

Area storico-fenomenologica

Il fatto religioso.

L'esistenza di Dio.

La storicità di Gesù Cristo.

La Chiesa e i segni dei tempi.

I segni visibili del culto.

L'impegno del dialogo.

Area antropologico-esistenziale

Chi è l'uomo?

Il dovere di essere uomini e donne relazionali.

Il significato dell'attività umana e i problemi del mondo del lavoro e dell'economia alla luce dell'insegnamento sociale della Chiesa.

L'amore come chiave delle relazioni.

Per quel che riguarda il dettaglio degli argomenti trattati si rimanda al Programma svolto.

3. Metodi di insegnamento

L'obiettivo è stato quello di consentire una partecipazione attiva.

In generale, alla lezione frontale si sono alternate discussioni guidate, uscite di classe, visione audiovisivi, lettura e analisi di testi.

Per quel che riguarda gli strumenti di lavoro si è fatto riferimento a:

- Libro di testo: M. Contadini - A. Marcuccini - A. P. Cardinali, *Confronti 2.0*, Ed. Il Capitello, Torino
- Testi di lettura, di consultazione, video, dispense, giornali, brani dalla Bibbia; documenti integrativi di approfondimento (disciplinari e interdisciplinari); testi relativi alle problematiche adolescenziali in rapporto al vissuto religioso; altri materiali e supporti forniti dal docente.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le metodologie utilizzate sono state proposte in riferimento all'esperienza concreta degli alunni, mettendo al centro i loro bisogni e le loro domande. La partecipazione attiva degli studenti è stata stimolata attraverso interventi individuali e attività di collaborazione. In altri momenti è stata utilizzata la lezione frontale, di norma, con il

supporto di materiale audio-video (film, documentari, testimonianze, etc.). Oltre ai riferimenti tratti dal libro di testo, sono stati proposti brani biblici e altri documenti, introdotti ricercando sempre un riferimento attuale e significativo per il momento presente degli alunni.

5. Visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari

Non sono state svolte visite guidate, attività integrative curriculari ed extracurriculari.

6. Interventi didattici educativi integrativi – Educazione civica

In linea con quanto disposto dal Consiglio di Classe in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica, è stato effettuato un percorso di lezioni, in collaborazione alla collega docente di Storia e di Filosofia, con l'obiettivo di creare momenti di apprendimento e confronto.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le verifiche sono state realizzate in itinere, nel corso delle lezioni, attraverso l'osservazione della partecipazione degli studenti, l'impegno, la qualità degli interventi, l'attivazione di collegamenti e le riflessioni personali. Per i criteri di valutazione sono stati dunque privilegiati:

- Partecipazione e interesse dimostrato sia in classe che durante le video-lezioni.
- Attenzione consapevole e impegno responsabile.
- Corretto e appropriato uso del linguaggio specifico.
- Comprensione dei testi e capacità di rielaborazione.
- Correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi.

8. Obiettivi raggiunti

Gli studenti iscritti per l'IRC sono 6. La progressiva conoscenza ha consentito di lavorare in un clima costruttivo e positivo, caratterizzato da costante rispetto e capacità di ascolto sia nei confronti dell'insegnante che tra i compagni di classe. La maturità e consapevolezza degli studenti ha consentito di giungere ad un buon livello di scambio, fiducia e apertura. Gli alunni sono apparsi tutti motivati sebbene con una qualità di partecipazione eterogenea per modalità e caratteristiche personali ma comunque per lo più continuativa e con una buona disponibilità al dialogo educativo. Hanno dimostrato, in generale, impegno ed interesse con punte di particolare distinzione da parte di alcuni di loro che hanno mostrato maggiore maturità, attenzione e capacità di elaborazione autonoma e critica. Gli studenti hanno mostrato, nel loro complesso, di aver raggiunto efficacemente gli obiettivi previsti. In particolare, l'insegnamento di Religione ha contribuito alla formazione personale e alla maturazione della dimensione etica e religiosa degli alunni, consentendo loro:

- Riflessioni sulla propria identità e sui personali progetti di vita.
- Aperture al confronto del messaggio cristiano, nonché con altre sollecitazioni dell'attuale contesto multiculturale.
- Opportunità di affinare le proprie capacità critiche, dialogiche e di confronto.
- Approfondire le riflessioni sul ruolo delle religioni per un impegno concreto al dialogo volto a perseguire la pace, la giustizia e la solidarietà nel contesto proprio e nel mondo globale e multiculturale.
- Riconoscere l'origine, la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI

VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso	Mediocre	Accettabile	Discreto	Adeguito	Completo
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)		3-4	5	6	7	8-9	10
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza	Rigorese e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15

INDICATORE SPECIFICO 1 (interpretazione)	Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici 5-7	Limitata comprensione del testo e degli snodi tematici 8-9	Complessivamente corretta ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici 10-11	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici 11,5-12	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici 12,5-14	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici 14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 2 (interpretazione)	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 5-7	Limitata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 8-9	Corretta ma essenziale analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 10-11	Corretta e precisa analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 11,5-12	Completa e articolata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 12,5-14	Completa, puntuale e approfondita analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 3 (interpretazione)	Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali 4	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali 5	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali 6	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali 7	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali 8-9	Esauritiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali 10
PUNTEGGIO /100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Rispetto della consegna	Scarso 3-4	Mediocre 5	Accettabile 6	Discreto 7	Adeguito 8-9	Completo 10
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo Capacità di sostenere con coerenza un percorso logico-argomentativo o coeso attraverso l'utilizzo dei connettivi pertinenti	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica 5-7	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare 8-9	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza 10-11	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza 11,5-12	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza 12,5 - 14	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza 14,5 -15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e produzione)	Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 6-9	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 10-11	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 12-13	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 14-15	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 16-18	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 19-20
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici 5-7	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 8-9	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e/o parzialmente congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 10-11	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 11,5-12	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 12,5-14	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici 14,5-15

INDICATORE SPECIFICO 1 (analisi)	Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	Non corretta individuazione e della tesi e/o delle argomentazioni	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentati vi	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentati vi	Corretta individuazione e rielaborazione e della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentati vi	individuazione rigorosa e rielaborazione e della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentati vi
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
INDICATORE SPECIFICO 2 (produzione)	Capacità di comprensione e del testo	Lacunosa ed errata comprensione e del testo	Limitata comprensione e del testo	Corretta ma essenziale comprensione del testo	Appropriata comprensione del testo	Completa e articolata comprensione del testo	Completa, profonda e personale comprensione del testo
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
PUNTEGGIO							
/100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE E1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica 6-9	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare 10-11	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza 12-13	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza 14-15	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza 16-18	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza 19-20
INDICATORE GENERALE E2	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 6-9	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 10-11	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 12-13	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 14-15	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 16-18	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 19-20
INDICATORE GENERALE E3	Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione 6-9	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione 10-11	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione 12-13	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione 14-15	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione 16-18	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione 19-20

INDICATORE SPECIFICO 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali il titolo e/o l'eventuale parafrasi
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 2	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali	Scarse le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali
		3-4	5	6	7	8-9	10
INDICATORE SPECIFICO 3	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali	Scarsi e/o gravemente inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
PUNTEGGIO							
/100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario) Alunni DSA

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso 5-7	Mediocre 8-9	Accettabile 10-11	Discreto 11,5-12	Adeguito 12,5-14	Completo 14,5-15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica 5-7	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare 8-9	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza 10-11	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza 11,5-12	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza 12,5-14	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza 14,5-15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP					
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici 11-15	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 16-18	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 19-21	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 22-24	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici 25-28	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici 29-30

INDICATORE SPECIFICO 1 (interpretazione)	Capacità di comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici	Lacunosa ed errata comprensione del testo e degli snodi tematici 5-7	Limitata Comprensione del testo e degli snodi tematici 8-9	Complessivamente corretta ma essenziale comprensione del testo e degli snodi tematici 10-11	Appropriata comprensione del testo e degli snodi tematici 11,5-12	Completa e articolata comprensione del testo e degli snodi tematici 12,5-14	Completa, profonda e personale comprensione del testo e degli snodi tematici 14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 2 (interpretazione)	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Lacunosa ed errata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 5-7	Limitata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 8-9	Corretta ma essenziale analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 10-11	Corretta e precisa analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 11,5-12	Completa e articolata analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 12,5-14	Completa, puntuale e approfondita analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 3 (interpretazione)	Interpretazione corretta e articolata del testo	Superficiale e parzialmente errata la trattazione dell'argomento; assenti le considerazioni personali 4	Limitata la trattazione dell'argomento; poche e superficiali le considerazioni personali 5	Essenziale la trattazione dell'argomento; accettabili e sufficientemente presenti le considerazioni personali 6	Appropriata la trattazione dell'argomento; pertinenti e varie le considerazioni personali 7	Articolata la trattazione dell'argomento; adeguate e numerose le considerazioni personali 8-9	Esaustiva la trattazione dell'argomento; ricche e originali le considerazioni personali 10
PUNTEGGIO /100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Alunni DSA**

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Rispetto della consegna	Scarso 5-7	Mediocre 8-9	Accettabile 10-11	Discreto 11,5-12	Adeguito 12,5-14	Completo 14,5-15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	Ideazione, pianificazione e organizzazione e del testo; capacità di sostenere con coerenza un percorso logico-argomentativo o coeso attraverso l'utilizzo dei connettivi pertinenti	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica 5-7	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare. 8-9	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione accettabili la coesione e la coerenza. 10-11	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza. 11,5-12	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza. 12,5-14	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza. 14,5 -15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e produzione)	Correttezza grammaticale e (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP					
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici. 11-15	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici. 16-18	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e/o parzialmente congruenti i riferimenti 19-21	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici. 22-25	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici. 25-28	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici 29-30

INDICATORE SPECIFICO 1 (analisi)	Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	Non corretta individuazione e della tesi e/o delle argomentazioni	Parziale individuazione della tesi e essenziale rilevazione degli snodi argomentati vi	Corretta individuazione della tesi e rilevazione non del tutto completa degli snodi argomentati vi	Corretta individuazione e rielaborazione e della tesi con efficace rilevazione degli snodi argomentati vi	individuazione rigorosa e rielaborazione e della tesi con puntuale rilevazione degli snodi argomentati vi
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
INDICATORE SPECIFICO 2 (produzione)	Capacità di comprensione e del testo	Lacunosa ed errata comprensione e del testo	Limitata comprensione e del testo	Corretta ma essenziale comprensione del testo	Appropriata comprensione del testo	Completa e articolata comprensione del testo	Completa, profonda e personale comprensione del testo
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
PUNTEGGIO							
/100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
Alunni DSA**

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE E 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza
		11-15	16-18	19-21	22-24	25-28	29-30
INDICATORE GENERALE E 2	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP					
INDICATORE GENERALE E 3	Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione
		11-15	16-18	19-21	22-24	25-28	29-30

INDICATORE SPECIFICO 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Nessuna pertinenza del testo rispetto alla traccia; inadeguati il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Parziale pertinenza del testo rispetto alla traccia; non del tutto coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Accettabile pertinenza del testo rispetto alla traccia; sufficientemente coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenti con il tema del testo e ben articolati il titolo e/o l'eventuale parafrasi	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia; pienamente coerenti e originali il titolo e/o l'eventuale parafrasi
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
INDICATORE SPECIFICO 2	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mancanti le conoscenze relative all'argomento; assenti i riferimenti culturali	Scarse le conoscenze relative all'argomento; scorretti e/o poco congruenti i riferimenti culturali	Accettabili le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma pochi i riferimenti culturali	Adeguate le conoscenze relative all'argomento; corretti, ma non sempre approfonditi i riferimenti culturali	Ampie le conoscenze relative all'argomento; efficaci e ben articolati i riferimenti culturali	Esaustive le conoscenze relative all'argomento; ricchi e ben approfonditi i riferimenti culturali
		3-4	5	6	7	8-9	10
INDICATORE SPECIFICO 3	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti i giudizi critici e le valutazioni personali	Scarsi e/o gravemente inadeguati i giudizi critici e le valutazioni personali	Limitati, ma complessivamente corretti i giudizi critici e le valutazioni personali	Appropriati e corretti i giudizi critici e le valutazioni personali	Ampi, opportuni e ben articolati i giudizi critici e le valutazioni personali	Ricchi, puntuali, approfonditi ed efficacemente articolati i giudizi critici e le valutazioni personali
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
PUNTEGGIO							
/100							
/20							

N.B.: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli indicatori generali e di quelli specifici, va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione x 5+ arrotondamento per difetto se inferiore a 0,5 e arrotondamento per eccesso, se superiore a 0,5)

**GRIGLIA DI
VALUTAZIONE
DELLA SECONDA
PROVA
LATINO / GRECO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

A. Comprensione del significato globale e puntuale del testo	
Il senso del testo è stato completamente travisato.	2
Il testo è stato compreso a tratti e il senso generale è lacunoso per la presenza di numerosi fraintendimenti.	2,5
Il testo è stato parzialmente compreso, con diverse imprecisioni.	3
Il testo è stato compreso nella sua essenzialità, pur se non completamente.	3,5
Il testo è stato compreso interamente, ma con qualche incertezza interpretativa.	4
La comprensione generale del senso del testo risulta buona.	5
Il testo è stato compreso in modo completo, organico e puntuale.	6
B. Individuazione delle strutture morfosintattiche	
Numerosi e gravi errori, che denotano una conoscenza morfosintattica gravemente carente.	1
Gravi difficoltà nell'utilizzo delle regole morfosintattiche, con diversi errori, tali da non rendere comprensibili parti del testo.	2
Alcuni errori morfosintattici che denotano sufficiente conoscenza e applicazione delle regole morfosintattiche.	2,5
Qualche errore morfosintattico, tale da non influire in modo eccessivo sulla comprensione.	3
Qualche lieve imperfezione irrilevante per l'interpretazione.	3,5
Il testo è completamente privo di imperfezioni.	4
C. Comprensione del lessico specifico	
Numerosi e gravi errori nel riconoscere i vocaboli, che non consentono alcuna interpretazione del brano.	1
Errori nel riconoscere i vocaboli che non consentono una corretta interpretazione del brano.	1,5
Isolati e limitati errori, che non inficiano la comprensione di fondo del senso del brano.	2
Scelte lessicali corrette, anche se non sempre si individua il significato più appropriato.	2,5
Scelte lessicali accurate ed adeguate al livello stilistico dell'autore.	3
D. Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	
La resa in italiano è gravemente insufficiente; ci sono errori ripetuti nella forma e nell'organizzazione sintattica dei periodi.	1
La resa in italiano è insufficiente; ci sono errori anche gravi di forma e sintassi.	1,5
La resa in italiano è sufficiente; sintassi e lessico sono generalmente corretti.	2
La resa in italiano è buona; sintassi e lessico lasciano intravedere scelte accurate.	2,5
La resa in italiano è corretta ed interpreta efficacemente il testo proposto.	3
E. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	
La contestualizzazione, l'analisi, l'interpretazione e l'approfondimento risultano pressoché assenti o gravemente scorretti.	1
Gli elementi di analisi, interpretazione ed approfondimento risultano parziali e modesti.	1,5
I riferimenti al contesto risultano essenziali, così come gli elementi di analisi, interpretazione ed approfondimento.	2
I riferimenti e le argomentazioni risultano validi e la capacità di interpretazione è adeguata.	2,5
Le risposte presentano validi spunti anche personali e i collegamenti sono pertinenti.	3
I riferimenti e le argomentazioni sono validi e ben articolati, l'interpretazione e l'approfondimento sono svolti con buone capacità.	3,5
Le argomentazioni risultano valide ed efficaci e sottolineano una padronanza completa e puntuale dell'argomento.	4
TOTALE IN VENTESIMI:/20

Tabella di conversione del punteggio della seconda prova scritta (allegato C dell'O.M. 65/2022)

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova			/20

**GRIGLIE DI
VALUTAZIONE
DI ISTITUTO:
PROFITTO,
COMPORAMENTO,
EDUCAZIONE CIVICA**

GRIGLIA DI ISTITUTO DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35 del 22 giugno 2020)**.

	INDICATORI	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza Delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa o confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità Capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e autonoma in anche in situazioni nuove e complesse
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne Capacità di valutare informazioni e servirsene; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione Capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici
	Argomentazione Capacità di vagliare e sostenere e confutare una tesi.	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente e guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critica riflessiva

<p>Pensiero logico-matematico e scientifico Capacità di ragionamento logico-matematico, di verificare ipotesi e spiegare i fenomeni, di utilizzare gli strumenti matematici e tecnologici per la risoluzione di problemi in contesti di realtà e di approccio critico alla complessità etica della ricerca scientifica- (cfr. competenza chiave n.3)</p>	<p>non esercitato o fortemente limitata</p>	<p>frammentario e confuso</p>	<p>frammentario e incerto</p>	<p>elementare e con qualche incertezza</p>	<p>adeguato</p>	<p>sicuro autonomo</p>	<p>efficace, autonomo e critico</p>
<p>Risoluzione di problemi Capacità di risolvere problemi anche in contesti reali, caratterizzati dalla complessità della società attuale Capacità, con riferimento alla DDI, di compensare situazioni problematiche di partecipazione alla lezione (anche per difficoltà tecniche e/o di connessione) con svolgimento di attività assegnate in modalità asincrona.</p>	<p>fortemente limitata</p>	<p>non corretta, anche in problemi e compiti semplici</p>	<p>confusa e non corretta anche in problemi e compiti semplici</p>	<p>essenziale e sostanzialmente corretta, ma solo in problemi e compiti semplici</p>	<p>adeguata e corretta per problemi non particolarmente complessi</p>	<p>efficace e corretta per problemi complessi</p>	<p>efficace, creativa per problemi e compiti nuovi e complessi</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Capacità di riflettere sul proprio processo di apprendimento e di attivarsi per migliorare e di applicare strategie efficaci di apprendimento.</p>	<p>fortemente limitata</p>	<p>scarse e inefficaci</p>	<p>ed carenti e non efficaci del tutto</p>	<p>essenziali e generalmente adeguate, ma con necessità di sollecitazione</p>	<p>adeguate, ma non del tutto autonome</p>	<p>autonome e adeguate</p>	<p>autonome, pienamente consapevoli ed efficaci</p>

GRIGLIA DI ISTITUTO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5	6	7	8	9	10
<p>Rispetto delle persone e del principio di solidarietà</p> <p>Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.</p>	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
<p>Rispetto delle regole</p> <p>Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.</p>	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica e degli scolastici soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
<p>Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche</p> <p>Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.</p>	Scarsa e non proficua partecipazione alle attività didattiche; frequente disturbo durante le lezioni.	Scarsa e non proficua partecipazione alle attività didattiche; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni ed alle attività proposte

<p>Rispetto delle consegne e degli impegni</p> <p>Svolgimento delle consegne scolastiche nei tempi stabiliti, anche con riferimento alle attività assegnate in modalità asincrona durante la DDI.</p> <p>Rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno della scuola e nei diversi ambiti istituzionali e sociali coinvolti nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Mancato svolgimento dei compiti assegnati; completo disinteresse per le attività didattiche</p>	<p>Sporadico o mancato svolgimento dei compiti assegnati; disinteresse per alcune discipline</p>	<p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati; interesse selettivo per le discipline</p>	<p>Svolgimento regolare dei compiti assegnati</p>	<p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p>	<p>Puntuale, serio e responsabile svolgimento delle consegne scolastiche</p>
<p>Cura dell'ambiente scolastico</p> <p>Uso responsabile delle strutture, degli strumenti, dei materiali messi a disposizione.</p> <p>Rispetto per l'ambiente scolastico, le pertinenze, gli arredi.</p>	<p>Scarsa consapevolezza del rispetto per l'ambiente scolastico</p>	<p>Limitata attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso</p>	<p>Generico rispetto per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso</p>	<p>Discreta attenzione per l'ambiente scolastico e la cura degli strumenti in uso</p>	<p>Sensibile rispetto e discreta cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte</p>	<p>Consapevole rispetto, massima attenzione e cura per l'ambiente scolastico in ogni sua parte</p>
<p>Note disciplinari e/o provvedimenti disciplinari adottati dal Cdc secondo le modalità di legge</p>	<p>Uno o più gravi episodi che hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari</p>	<p>Oltre 3 note disciplinari o almeno un provvedimento disciplinare</p>	<p>Fino a 3 note disciplinari</p>	<p>Al massimo una nota disciplinare</p>	<p>Nessuna</p>	<p>Nessuna</p>
<p>Frequenza scolastica</p> <p>Frequenza alle lezioni e rispetto degli orari, anche di quelli in modalità DDI.</p>	<p>Frequenti e numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate</p>	<p>Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate</p>	<p>Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</p>	<p>Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</p>	<p>Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</p>	<p>Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/uscite anticipate</p>

CRITERI TRASVERSALI DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI		LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
Nucleo concettuale n.1 Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà: Senso di responsabilità e partecipazione alla vita civile e sociale -all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali e nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà, uguaglianza, inclusione, anche per la tutela della sicurezza e per la promozione del benessere psicofisico, morale e sociale- (cfr. competenze chiave n.2, n.6 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli
	autonomia nel sostenere le attività relative al percorso svolto	fortemente limitata	scarsa inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
rispetto dei principi di legalità, solidarietà, uguaglianza, inclusione, anche per la tutela della sicurezza e per la promozione del benessere psicofisico, morale e sociale- (cfr. competenze chiave n.2, n.6 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica	fortemente limitato	scarso	limitato	essenziale	adeguato	sviluppato	maturato e profondo
Nucleo concettuale n.2 Sviluppo sostenibile: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale naturale nell'ambito dello sviluppo sostenibile -capacità di partecipare attivamente alla vita culturale e di promuovere la sostenibilità- (cfr. competenze chiave n.2, n.3 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli
	autonomia nel sostenere le attività relative al percorso svolto	fortemente limitata	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
sostenibilità - (cfr. competenze chiave n.2, n.3 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della sostenibilità ambientale e della tutela e promozione del patrimonio	fortemente limitato	scarso	limitata	essenziale	adeguata	sviluppato	maturato e profondo
Nucleo concettuale n.3 Cittadinanza Digitale Utilizzo	interesse, partecipazione alle attività e assunzione del principio di	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli

consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali-	responsabilità dimostrati durante il percorso svolto							
approccio consapevole e critico al web; capacità di valutare l'affidabilità dei contenuti digitali; di gestire e tutelare la propria identità nella rete (cfr.competenza chiave n.4 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)	autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto	fortemente limitata	scarsa inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito ai principi della Cittadinanza digitale, dei rischi e delle insidie della rete	fortemente limitato	scarso	limitata	essenziale	adeguata	sviluppato	maturato e profondo

ALLEGATO C

SIMULAZIONI

DI PRIMA E DI

SECONDA PROVA



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
 Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
 Liceo Internazionale Scientifico
 Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
 Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
 tel. 055-2396302 - fax 055-219178
 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022/23

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del boom economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.
 Si pensa a essi mentendo
 ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
 l'ultima sera dell'anno.
 Se ne scrivono solo in negativo²
 dentro un nero di anni
 come pagando un fastidioso debito
 che era vecchio di anni.
 No, non è più felice l'esercizio³.
 Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.
 Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.
 Si fanno versi per scrollare un peso
 e passare al seguente. Ma c'è sempre
 qualche peso di troppo, non c'è mai
 alcun verso che basti
 se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, / ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da

giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare». Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere

gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa

allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte rispetto alla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune

destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
 Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
 Liceo Internazionale Scientifico
 Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
 Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
 tel. 055-2396302 - fax 055-219178
 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pecistruzione.it



SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022/23

L'UOMO DI FRONTE AL DOLORE

Dopo il ritiro della vita politica nel 62 d.C., Seneca si dedica alla composizione delle *Epistulae Morales ad Lucilium*, una raccolta di lettere di argomento filosofico indirizzate all'amico e discepolo Lucilio. L'opera rappresenta una sorta di compendio del pensiero filosofico di Seneca: le tematiche già trattate nei *Dialogi* vengono infatti riprese, approfondite, perfezionate e riformulate. Nel testo proposto, Seneca riflette sulla sofferenza dell'uomo e invita Lucilio a non lamentarsi delle avversità e dei mali, ma a sopportarli serenamente: essi, infatti, da un lato, sono connaturati nella vita umana, dall'altro costituiscono un'occasione di perfezionamento interiore per l'uomo che intenda vivere a pieno la propria esistenza, intesa come una sorta di servizio militare.

PRIMA PARTE: TRADUZIONE DI UN TESTO IN LINGUA LATINA

PRETESTO

Seneca saluta il suo Lucilio.

Tu ti sdegni o ti lamenti per qualche contrarietà e non capisci che in esse non c'è niente di male, se non il fatto che tu ti sdegni e ti lamenti? Se me lo domandi, penso che non ci sia nessuna infelicità per l'uomo se non ritenere che nella natura ci sia una qualche infelicità. Non sopporterò me stesso il giorno in cui non sarò in grado di sopportare qualche disgrazia.

TESTO

Male valeo: pars fati est. Familiā decubuit, fenus offendit, domus crepuit, damna, vulnera, metus incucurrerunt: solet fieri. Hoc parum est: debuit fieri. Decernuntur ista, non accidunt. Si credis mihi, intimos adfectus meos tibi maxime detego: in omnibus, quae adversa et dura videntur, sic formatus sum: non pareo deo, sed adsentior; ex animo illum, non quia necesse est, sequor. Nihil umquam mihi incidet, quod tristis excipiam, quod malo vultu; nullum tributum invitus conferam. Omnia autem ad quae gemimus, quae expavescimus, tributa vitae sunt: horum, mi Lucili, nec speraveris immunitatem nec petieris. Vesicae dolor te inquietavit, venērunt epistulae parum dulces, detrimenta continua; propius accedam: de capite timuisti. Tu nesciebas haec te optare, cum optares senectutem? Omnia ista in longā vitā sunt, quomodo in longā viā et pulvis et lutum et pluvīa. "Sed volebam vivere, carere tamen incommodis omnibus". Tam effeminatā vox virum dedecet.

POSTESTO

Vedrai tu come accogliere questo mio augurio; io te lo faccio con affetto, non soltanto con benevolenza: né gli dèi e né le dee facciano in modo che la fortuna ti abbia nelle sue grazie. Interroga te stesso, se un dio ti desse la possibilità, se vorresti vivere in un mercato o in un accampamento. Tuttavia, o Lucilio, vivere è fare il soldato. Perciò coloro che sono sbattuti qua e là e percorrono per dritto e per traverso strade

faticose e difficili e affrontano spedizioni piene di rischi, sono uomini valorosi e i primi dell'accampamento; coloro che un ozio nauseante possiede, mentre gli altri si affannano, sono delle colombelle, sicuri per il disonore. Stammi bene.

Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* 96

SECONDA PARTE: RISPOSTA APERTA A TRE QUESITI

QUESITO A

Spiega con quali argomenti, all'interno dell'intera lettera, Seneca esorti Lucilio a non lasciarsi abbattersi dalle sofferenze della vita e quale ruolo il filosofo attribuisca agli dei.

QUESITO B

Nel brano in lingua latina, secondo lo stile senecano, si susseguono proposizioni reggenti e coordinate, con un andamento prevalentemente paratattico; tuttavia, compaiono anche alcune proposizioni subordinate: individuale e indicane la tipologia e la forma verbale. Inoltre, nel testo sono presenti un *chiasmo* e una *similitudine*: individuali e spiegali.

QUESITO C

Facendo riferimento alle tue conoscenze di storia letteraria e a opere specifiche elabora un breve testo argomentativo, in cui metti in evidenza come la filosofia sia per Seneca l'unico rimedio ai mali della vita e come, secondo un celebre dialogo filosofico, le sventure debbano essere considerate uno strumento per praticare la virtù.

ALLEGATO D

UNITA' DI

EDUCAZIONE CIVICA

	<p>LICEO "NICCOLÒ MACHIAVELLI" www.liceomachiavelli-firenze.edu.it Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico, Liceo Internazionale Scientifico Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze tel. 055-2396302 - fax 055-219178 email: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fis00100r@pecistruzione.it</p>	
---	--	---

Allegato D al Documento del 15 maggio

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE **V A** INDIRIZZO **Classico**

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente di classe per l'E.C.: **Prof.ssa Flavia Stramandino**

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Tra Gaia (Gea) e Medea: l'emergere del femminile
Prodotto/prodotti	POWER-POINT, RELAZIONE, QUESTIONARIO
Competenze in chiave europea	Traguardi di competenza, abilità e conoscenze (vedi il curriculum di istituto)
Competenza alfabetica funzionale	Ascoltare e comprendere testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Esprimere correttamente riflessioni sulla base di esperienze personali. Conoscere i propri punti di forza e le criticità nella gestione dei diversi registri linguistici.
Competenza multilinguistica	Sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche in lingua straniera.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Mostrare un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale sia a livello locale che globale. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenza digitale	<p>Utilizzare e produrre testi multimediali.</p> <p>Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi.</p> <p>Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	<p>Riconoscere l'importanza della dimensione non solo individuale, ma anche sociale, della persona umana.</p> <p>Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona e delle regole di cittadinanza nazionale, europea, internazionale.</p>
Competenza in materia di cittadinanza	<p>Valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona e delle regole di cittadinanza nazionale, europea, internazionale.</p> <p>Comprendere il contenuto e il valore delle libertà nel contesto storico-sociale in epoca antica e moderna.</p> <p>Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Rispettare le regole della comunità</p> <p>Assumere comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale.</p> <p>Esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri.</p> <p>Essere consapevoli del proprio ruolo all'interno della comunità.</p> <p>Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.</p> <p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Competenza imprenditoriale	<p>Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.</p> <p>Essere in grado di lavorare in modalità collaborativa, valorizzando le idee altrui.</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>Acquisire comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.</p> <p>Manifestare un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale.</p>
Utenti destinatari	Tutti gli allievi della classe.
Prerequisiti	Linguaggi specifici delle differenti discipline.
Fasi e tempi di applicazione (attività)	<p>I QUADRIMESTRE: Presentazione della tematica Trattazione delle tematiche nelle singole discipline Interventi di esperti Partecipazione a convegni</p> <p>II QUADRIMESTRE: Trattazione delle tematiche nelle singole discipline Interventi di esperti Attività di restituzione ed elaborazione del prodotto finale</p>
Metodologia (cosa fa il/la docente)	<p>Presenta i contenuti e gli obiettivi del percorso.</p> <p>Predispose strumenti di progettazione, coordina le attività, individua eventuali momenti di verifica anche nell'ambito specifico della sua disciplina.</p> <p>Valuta la partecipazione alle attività proposte in base ai traguardi prefissati a livello di competenze trasversali sulla base della griglia di valutazione.</p>
Risorse umane interne/esterne	I docenti del C.d.C.; gli esperti della Fondazione G. La Pira, SPI CGIL Proteo Fare Sapere di Firenze e associazioni del territorio.
Strumenti	Materiale didattico sia cartaceo che multimediale; LIM; piattaforme on-line; film; attività laboratoriali di gruppo; uscite didattiche, incontri con esperti.
Valutazione	La valutazione scaturisce dal prodotto finale e dalle sue fasi di realizzazione e si terrà conto del coinvolgimento, dell'interesse e della partecipazione al dialogo. Per la declinazione dei livelli raggiunti si rimanda alla griglia per il curriculum d'Istituto di E.C.

PIANO DI LAVORO			
Discipline	Argomenti	Tempi	Firme
Filosofia	<p>Ecoambientalismo e ecofemminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "La rete della vita" di F. Capra - "L'Ipotesi di Gaia" di Lovelock e Lynn Margulis - Vandana Shiva <p>Questioni di bioetica al femminile: maternità e relazioni familiari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Film "La custode di mia sorella" 	<p>4</p> <p>4</p>	Prof.ssa Flavia Stramandino
Storia	<p>Femminismo e affermazione dei diritti civili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le lotte delle donne per la parità - le leggi sul divorzio e sull'interruzione della gravidanza - la legge sulla parità di trattamento tra uomini e donne <p>Le donne all'Assemblea Costituente, in collaborazione con la Fondazione G. La Pira</p> <p>Gli anni Settanta: "Non solo anni di Piombo"</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>10</p>	Prof.ssa Flavia Stramandino
Storia dell'Arte	Donne artiste nel panorama contemporaneo	1	Prof.ssa Marta Gabbrielli

